



**So' Dieco  
ti spieco**

**IMBIANCHINO, IL CAROBENZINA  
TI ROMPE LE SPATOLE?**



**PRENDITI UN FURGONE A METANO:  
CON LEASING FACILE FIAT PROFESSIONAL FIORINO METANO A 6.300 €  
IN 36 CANONI O DOBLÒ PASSO LUNGO METANO CON CLIMA A 9.500 €  
IN 35 CANONI E DOPO 3 ANNI DECIDI  
SE RESTITUIRLO SENZA COSTI O RISCATTARLO.**



**PROFESSIONAL**

**L'offerta è valida solo fino al 28 febbraio, TAN 2,75%.**

 **Gruppo  
Serratore spa**  
**WWW.GRUPPOSERRATORE.COM**  
**e-mail: info@serratoreauto.it**

LEASING FACILE FIAT PROFESSIONAL FIORINO METANO : 36 CANONI; TAN 2,75%; PREZZO IVA, MIS, IPT E CONTRIBUTO PFU ESCLUSI. Esempio Leasing su Fiorino 1.4 Natural Power 70 CV. Valore fornitura € 9.834 (al netto di IVA, MIS, IPT e contributo PFU), anticipo Zero, 36 mesi, 36 canoni mensili di € 175, Valore Residuo € 4.326,91. Spese gestione pratica € 300 + bolli. Tasso Leasing 2,75%. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05 €/Km. Salvo approvazione Sava. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Tutti gli importi sono al netto di IVA. LEASING FACILE FIAT PROFESSIONAL DOBLÒ METANO: 35 CANONI; TAN 2,75%; PREZZO IVA MIS IPT E CONTRIBUTO PFU ESCLUSI. Esempio leasing su Doblo Maxi 1.4 T-jet Natural Power 120 CV con clima. Valore fornitura € 14.136 (al netto di IVA, MIS, IPT e contributo PFU), Anticipo € 1.413,60, 36 mesi, 35 canoni mensili di € 229,50, Valore Residuo € 5.654,40. Spese gestione pratica € 300 + bolli. Tasso Leasing 2,75%. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05 €/km. Salvo approvazione Sava. Importo massimo finanziabile € 13.000. Iniziativa valida fino al 28.02.2013. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Tutti gli importi sono al netto di IVA.

Organo ufficiale di  
 Confartigianato Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i soci  
 di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori  
 della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico  
 è pari a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa  
 non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI  
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

**I TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE**

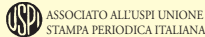
**COMO** Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.3161

I nostri fax

<b>Segreteria Generale</b>	031.278.342
<b>Confartigianato Servizi Como srl</b>	031.316.353
<b>Emasa Service - Emasa - Per un Sorriso</b>	031.316.266
<b>Patronato Inapa</b>	031.316.245
<b>Servizi Fiscali</b>	031.316.208
<b>Servizio Paghe</b>	031.316.370
<b>Servizio Rifiuti + Ambiente</b>	031.316.324
<b>Area Sindacale</b>	031.316.311
<b>Area Formazione</b>	031.316.312
<b>Ufficio Tesseramento</b>	031.316.430
<b>Cait</b>	031.316.353

**CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

Presidente, Marco Galimberti  
 Segretario Generale, Francesco Chirico  
 Vice Segretario Generale, Pierpaolo Perretta



**Direttore responsabile:** Fausto BASAGLIA

**Comitato di redazione:** Francesco CHIRICO,  
 Pierpaolo PERRETTA,  
 Fausto BASAGLIA

**Hanno collaborato:** Giuseppe AZZOLINI,  
 Vincenzo AIELLO,  
 Marilena BAVUSO,  
 Francesco BILANCIA,  
 Roberto BONARDI,  
 Annalisa BRUNATI,  
 Alberto CAMEL,  
 Lucia COLZANI,  
 Giuseppe CONTINO,  
 Sonia COSENTINO,  
 Fabio FUMAGALLI,  
 Claudio MASCHERONI,  
 Sabina NOVATI,  
 Giuseppe PUGLIESI,  
 Ettore ROMANO,  
 Emanuela TARDIOLA

**Pubblicità:** CONFARTIGIANATO  
 SERVIZI COMO SRL  
 Viale Roosevelt, 15  
 Como - Tel. 031.3161

**Stampa:** LARIOPRINT SNC  
 Como - Via Brambilla 29

# Sommario

gennaio/febbraio 2013

<b>editoriale</b>	3
Se le aziende chiudono, l'Italia muore	
<b>cronaca</b>	4
Giornata di mobilitazione nazionale: le ragioni delle imprese	
“La giornata della collera” degli edili	9
Notiziario ANAP	38
<b>ambiente</b>	9
Autocertificazione della valutazione dei rischi	
Tassa sui rifiuti (Tares)	10
Il 31 marzo scade il termine per il bilancio di massa	10
Conai: il punto sulle importazioni delle merci imballate	11
Piano gestione solventi: la scadenza e i soggetti interessati	12
Autorizzazioni per le emissioni in atmosfera: legno-arredo e alimentari	13
Il 30 aprile scade il termine per la presentazione del MUD	13
<b>sindacale</b>	15
SAN.ARTI: un fondo per l'assistenza sanitaria	
<b>fiscale</b>	16
Normative Ue: “Made in”	16
Dal paniere Istat entrano i tablet, anziani preoccupati	16
Il nuovo regime dell'Iva per cassa	24
IMU: nel 2013 vietati gli sconti per gli immobili produttivi	26
Notizie fiscali - Bilancio annuale	27
Le novità in materia di fatturazione Iva	31
Rimborso Irap	34
Il pagamento delle transazioni commerciali dall'1.1.2013	36
<b>categorie</b>	17
Radio Tv: al via la rivoluzione per gli impianti d'antenna	17
Roberto Galli vice Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti	20
Team Marketing: social network, sito aziendale, contenuti	21
I diritti Siae e Scf per il 2013	23
<b>credito</b>	19
Intervista a Lorenzo Mezzalana, presidente Artigianfidi Lombardia	
<b>notizie flash</b>	40



[giornata di mobilitazione]



[impianti d'antenna]



[fatturazione iva]



[notiziario anap]

## confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

SEDI	22100 COMO	Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 e-mail: info@confartigianatocomo.it	22028 S. FEDELE I.	Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@confartigianatocomo.it
	22063 CANTU'	C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@confartigianatocomo.it	22014 DONGO	Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@confartigianatocomo.it da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30
	22036 ERBA	Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@confartigianatocomo.it	22079 VILLA GUARDIA	S.S. Varesina - ang. Via Monterosa - C.C. Centerville Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@confartigianatocomo.it
	22074 LOMAZZO	Via Privata Monte Pollino, 5 Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@confartigianatocomo.it	22076 MOZZATE	Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@confartigianatocomo.it
	22017 MENAGGIO	Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@confartigianatocomo.it	22018 PORLEZZA	Via Garibaldi, 81 - apaporlezza@confartigianatocomo.it tutti i mercoledì dalle 8.30 alle 12.30
	22066 MARIANO C.	Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@confartigianatocomo.it	22021 BELLAGIO	Via Garibaldi, 1 - apabellagio@confartigianatocomo.it tutti i lunedì dalle 8.30 alle 12.30

**INAPA** - 22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a - Tel. 031.316.241 - Fax 031.316.245 - inapa@confartigianatocomo.it

**ARTIGIANFIDI LOMBARDIA** - 22100 Como - Viale Roosevelt, 19 - Tel. 031.273.086 - 031.240.653 - Fax 031.271.661 - www.artigianfidi.net

# LA POLITICA NON METTA IN LIQUIDAZIONE LE IMPRESE

Rete Imprese Italia non farà sconti

28 gennaio 2013  
giornata di mobilitazione nazionale





## Marco Galimberti

Presidente

Confartigianato Imprese Como

**“P**er ogni azienda che chiude, un pezzo dell'Italia muore (e solo nel 2012 hanno chiuso 1000 aziende al giorno).”

E' l'appello lanciato dal Presidente di Confartigianato Imprese Como, Marco Galimberti durante la conferenza stampa indetta da Rete Imprese Italia per la giornata di mobilitazione nazionale che si è svolta il 28 gennaio scorso.

Confartigianato Imprese Como ha voluto inoltre raccogliere anche il sentimento degli artigiani in questo particolare momento, chiedendo loro non solo di esprimersi sull'andamento economico, ma anche di suggerire i bisogni delle imprese oggi.

Dalle risposte emerge un quadro di emergenza nazionale, al quale vanno date risposte concrete per evitare il tracollo del tessuto economico nazionale. Il 55,68% degli interpellati ritiene che la situazione economica peggiorerà, mentre il 42,5% non vede nessun miglioramento futuro.

Ancor più dura la reazione degli artigiani nei confronti dell'azione di Governo nell'affrontare la crisi: ben il 93% degli intervistati ha giudicato negativamente il lavoro del Governo Monti che non ha saputo affrontare i veri nodi: tagli alle spese e ai costi della politica, aumentando invece la pressione fiscale alle imprese.

La giornata di mobilitazione nazionale promossa da Rete Imprese Italia

# Se le aziende chiudono, l'Italia muore.

Il Presidente di Confartigianato Galimberti ha anche donato un quadro al Prefetto di Como, dott. Michele Tortora, che rappresenta l'Italia in questo momento storico: la nostra Italia vinta, sconfitta, arresa dopo tutti i tentativi inascoltati, dal governo e dalla politica italiana ed europea, di un dialogo per azioni condivise per lo sviluppo e per la ripresa.

Un paese di imprenditori, ricco di tradizioni, cultura e storia, di competenze probabilmente perse per sempre. L'Italia abbandonata dalla sordità delle istituzioni.

Era davvero necessario il sacrificio

di tante imprese e di migliaia di lavoratori?

A questo punto, dopo aver portato per anni la croce del prelievo fiscale crescente, ormai senza più capacità di investimento, di mantenimento dei posti di lavoro, diciamo basta!

I piccoli imprenditori artigiani non ce la fanno più.

Quello che ci serve è un nuovo miracolo italiano.

Facciamo ripartire l'economia cominciando dall'impresa, il cuore pulsante del paese senza il quale non potremo più dirci Italia.



Il Presidente Galimberti dal Prefetto di Como Michele Tortora con le richieste degli artigiani



# Le ragioni delle imprese 2013



*Le richieste degli artigiani comaschi al governo, consegnate dal Presidente di Confartigianato Imprese Como Marco Galimberti al Prefetto Michele Tortora*



## SETTORE ALIMENTAZIONE

✓ Meno burocrazia, più trasparenza per sapere che fine fanno

i soldi pagati allo stato e come vengono spesi a partire dagli Enti Locali, i primi a sprecare denaro pubblico

- ✓ Eliminare i privilegi (es. IMU. Esenzione di cui godono le banche, i partiti e le associazioni)
- ✓ Eliminare gli uffici inutili (Agenzia Dogane)
- ✓ Eliminare gli scandali di Stato (es. doppia tassazione: l'iva sulle accise, energia, carburanti, birra)



## SETTORE ARREDAMENTO

✓ Dimezzare deputati e senatori e ridurre al minimo lo stipendio

(5000 al mese)

- ✓ Abbassare l'IVA per dare più potere di acquisto ai lavoratori

- ✓ Troppe tasse
- ✓ Nessuna agevolazione dalle banche



## SETTORE ARTI GRAFICHE

✓ La crisi economica, la pressione fiscale, la gestione politica

ormai sono difficili da gestire.

Ogni giorno diventa più complessa, da togliere il respiro, dove senti amici, colleghi, clienti e fornitori che decidono per propria volontà, ma anche no, di chiudere i battenti di un ciclo produttivo, magari tramandato da padre in figlio, destabilizza. Io imprenditore da oltre 3 decenni urlo tutte le sere per dare sfogo a tutta la rabbia che ho dentro e non mollo.

- ✓ Che capissero finalmente che le piccole imprese sono l'ossatura dell'Italia e le stanno uccidendo.
- Noi non abbiamo ammortizzatori e se cadiamo ci facciamo anche male.
- ✓ Dare una sistemata all'apparato pubblico di cui anche lui fa parte. Le cose non cam-

biano perché gli alti funzionari pubblici non vogliono che le cose cambino.



## SETTORE ARTISTICO

✓ Riduzione degli stipendi e dei benefici ai politici

- ✓ Meno burocrazia e meno tasse
- ✓ Riduzione fiscale



## SETTORE AUTOTRASPORTO

✓ Credito alle imprese con garanzie statali

✓ Drastica riduzione

del costo del lavoro

- ✓ Incentivi per investimenti nell'impresa (non riguardanti solo la sicurezza o l'informaticizzazione)
- ✓ Fare ciò che è in suo potere per migliorare, per quanto possibile, lo stallo in cui versano le imprese, i lavoratori e di conseguenza le famiglie del nostro territorio.

# LA POLITICA NON METTA IN LIQUIDAZIONE LE IMPRESE

Rete Imprese Italia  
non farà sconti



## SETTORE AUTORIPARAZIONE

- ✓ Vorrebbe provare a mettersi nei nostri panni? Ci sono artigiani che devono chiedere finanziamenti per pagare le tasse. Ci aiuti, per quanto può, ad "incontrarci" con il Governo anziché "scontrarci".
- ✓ Regole certe, maggiori controlli su evasioni e irregolarità



## SETTORE BENESSERE

- ✓ Le poche aziende sane sono al collasso per una imposizione fiscale insostenibile
- ✓ Burocrazia che soffoca le ultime risorse disponibili, come ne usciamo?
- ✓ Abbassare le tasse dei lavoratori



## SETTORE COSTRUZIONI (edili+ferro+imprese di pulizia)

- ✓ La situazione sta diventando insostenibile siamo indignati dalla classe politica
- ✓ Riduzione dei costi della politica (almeno come segnale forte al Paese in difficoltà)
- ✓ Pagamento entro 60 giorni alle aziende da parte dello Stato
- ✓ Maggiori investimenti nelle infrastrutture, nella ricerca e nelle tecnologie
- ✓ Le banche bloccando i mutui hanno fermato tutto il lavoro
- ✓ La sicurezza in cantiere va bene ma i costi li paghi il Governo

- ✓ La Statale Regina peggiora sempre, i costi aumentano. Sono deluso e amareggiato e sto pensando di chiudere l'attività
- ✓ Per governare non abbiamo bisogno di modelli, attori, indagati o altro. Se le cose non cambiano prima o poi scoppierà una rivolta. E' ora di finirla di attaccare i poveri e difendere i ricchi.
- ✓ Ascoltare la voce degli artigiani
- ✓ Via tutti questi politici ladri, fare una nuova politica più vicina ai bisogni di tutti.
- ✓ Troppe tasse, troppa pressione fiscale, troppa burocrazia e norme. Togliere l'IMU e facilitare alle imprese il recupero del credito Iva con lo Stato. Detrarre dai redditi più cose e non aumentare l'IVA già elevata. Gente seria a governare, meno sprechi e meno chiacchiere.
- ✓ Non dobbiamo inventarci nulla di nuovo, basta copiare dai paesi che funzionano economicamente.
- ✓ Abolizione IRAP
- ✓ Agevolare l'inserimento dei giovani nel lavoro, tutela del credito (attualmente completamente assente in Italia)
- ✓ Meno tasse agli operai (contributi).
- ✓ Più lavoro in Italia e meno nei paesi emergenti.
- ✓ Che inventassero lo "spendometro" da applicare al nostro Governo per capire dove vanno a finire tutti i milioni di euro che incassano al giorno spremendo come limoni il popolo che ormai è arrivato al di fuori della scorza.
- ✓ Dare più credito alle imprese
- ✓ Aiutare chi ha assunto in passato per evitare licenziamenti
- ✓ Semplificare la burocrazia e aiutarci a recuperare crediti

- ✓ Lotta all'evasione, ma senza caccia alle streghe
- ✓ Parlare con il Prefetto non serve a nulla soltanto rendere pubblica la sofferenza del nostro settore



## SETTORE IMPIANTI

- ✓ Sarebbe giusto versare l'IVA quando è già stata pagata
- ✓ Creare uno strumento che tuteli l'artigiano dai mancati pagamenti dei suoi clienti contenendo le spese legali
- ✓ Rivedere gli studi di settore, troppa burocrazia per poter lavorare – semplificare!
- ✓ Trovare un sistema per garantire il pagamento in tempi ragionevoli non solo dalle Amministrazioni ma anche dai privati e imprese
- ✓ Troppa, troppa, troppa burocrazia per le micro-imprese, con due addetti il lavoro produttivo viene svolto a tempo pieno da una persona e solo per un terzo dall'altra (si immagini l'aggravio dei costi)
- ✓ Lo Stato deve dare l'esempio altrimenti quale cittadino onesto è invogliato a lavorare e dare il suo contributo alla Società? L'onestà e la correttezza devono premiare altrimenti come fa a non andare tutto a rotoli?
- ✓ In primis studi di settori più equi che tengano in giusta considerazione la crisi i costi maggiori nonostante un minore incasso.
- ✓ I giovani disoccupati di oggi saranno un problema nazionale anche tra 20 anni, non saranno mai assunti. Fare politiche a lungo termine.
- ✓ Chiederei di spiegarmi cosa non hanno capito della nostra sofferenza e in quale lingua dovremmo comunicarlo al fine di farci capire?? Forse in tedesco...
- ✓ Chiederei se i nostri rappresentanti di categoria sono stati sufficientemente chiari nell'espone le sofferenze delle micro-imprese durante i pranzi a Villa D'Este.
- ✓ Chiederei: LO STATO, cosa si aspetta ancora dai nostri sacrifici? Siamo allo stremo e abbiamo famiglie da sfamare invece di salvare banche con i nostri denari
- ✓ Spesso lo Stato viene definito come "socio occulto" delle imprese. Un Socio vero non si permetterebbe mai di mettere i bastoni tra le ruote "al collega" anzi lo incoraggierebbe a migliorare. Lo Stato no.
- ✓ Una legge più attenta anche per i pagamenti non sopportabili per noi artigiani divenuti banche alla mercè di tutti solo doveri senza supporti e diritti.
- ✓ Impostare le tasse diversamente (pagamento suddiviso nei 12 mesi) – Ridurre le tasse.
- ✓ Le persone sono prive di fiducia verso le istituzioni. Che facciano in modo di guadagnarsela!!!

**SETTORE LEGNO**

- ✓ Modificare il sistema fiscale italiano
- ✓ Rendere davvero sconsigliato evadere

per permettere anche ai privati di detrarre una parte delle spese effettuate

- ✓ Alleggerire imposizione fiscale per rendere più competitivo il Made in Italy
- ✓ Far restituire ai politici quello che hanno rubato
- ✓ Tagliare costi politica
- ✓ Le aziende chiudono in silenzio e a nessuno interessa
- ✓ Date soldi alle aziende in difficoltà e non a quelle che non hanno bisogno
- ✓ L'Artigianato e le piccole e medie imprese sono il motore del Paese, non sono assolutamente tutelate anzi sono le più prese di mira sotto tutti gli aspetti (burocrazia, fisco)
- ✓ Le imprese devono essere trattate come produttrici di ricchezza per tutti e liberate da troppi balzelli e problemi che limitano il voler fare. Lo Stato deve essere alleggerito e al servizio del cittadino mentre oggi è il contrario. Lotta severa alla corruzione e al malaffare
- ✓ Tasse troppo alte!! Burocrazia insostenibile
- ✓ Bisogna mettere gli imprenditori nelle condizioni di lavorare e non di chiudere
- ✓ Finanziamenti a fondo perso per l'acquisto di nuovi macchinari
- ✓ Abbassare l'Iva per ridare slancio ai consumi.
- ✓ Che ci lascino lavorare con tranquillità – siamo stanchi di essere pochi considerati. Chi produce e rischia tutti i giorni, creando lavoro deve essere considerato una risorsa e non un problema
- ✓ Gli studi di settore non sono adeguati alla situazione attuale.
- ✓ Controlli più mirati alla grande evasione per ridurre le tasse a tutti
- ✓ Un concreto aiuto fiscale per le piccole imprese così gravate da troppe imposte.
- ✓ Semplificazione per assunzione e gestione apprendisti
- ✓ Concreti incentivi nel sociale per il riavvio del commercio
- ✓ Fare molta attenzione al malcontento sociale. Bisogna gratificare di più chi produce invece è l'esatto contrario, ci massacrano!!
- ✓ Meno stato di polizia (redditometro)
- ✓ Vorrei dire un sacco di cose ma una soprattutto: SI FACCIA SENTIRE. La razionalità mi dice di mollare tutto .... ci sto pensando
- ✓ Agevolazioni per le imprese giovani
- ✓ Modificare il sistema fiscale italiano. Rendere davvero sconsigliato evadere, permettendo ai privati di detrarre una parte delle spese effettuate
- ✓ Vedere il numero di aziende chiuse al giorno (1000) e che è ora di pensare a

fare cambiamenti altrimenti è la fine per i nostri figli

- ✓ Non bastano tre righe per dire quanto sono arrabbiato. A maggio mio figlio vuole emigrare in Australia in cerca di lavoro, può bastare????

**SETTORE MATERIE PLASTICHE**

- ✓ Le tasse che paghiamo devono rimanere

nel nostro territorio e destinarle alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, all'istruzione nelle scuole che c'è carenza di tutto, come accade in Germania, Svizzera, Austria e tutti i paesi dell'Unione Europea. Perché da noi no????

- ✓ Intervenire per abbassare le tasse sulle retribuzioni, avere agevolazioni contributive per assunzioni, aiuti finanziari per fare investimenti. Ci sono ancora troppe realtà che pensano di continuare a fare impresa nel sommerso
- ✓ Meno burocrazia per le micro imprese. Tassi bancari massimo 4-5% e pagamenti certi. Imposizione fiscale totale massimo 35% compreso il versamento INPS

**SETTORE METALMECCANICO**

- ✓ Noi artigiani dobbiamo garantire tutti i debiti ma non ci vengono garantiti i crediti

- ✓ Non si possono omologare concordati preventivi al 3% (vedi Orso grill spa)
- ✓ Non è possibile che ogni Tribunale stabilisca regole arbitrariamente che variano da zona a zona
- ✓ Salvare le aziende, come la nostra, perché a me personalmente (legale rappresentante) cono 80 anni di età viene da piangere al solo pensiero di mettere in CIG o licenziare padri di famiglia
- ✓ Meno tasse per spingere i consumi
- ✓ Meno burocrazia, le aziende perdono troppo tempo dietro alle pratiche e non riescono a dedicarsi pienamente all'attività principale dell'impresa perdendo competitività.
- ✓ Ridurre il costo del lavoro per agevolare le assunzioni.
- ✓ Abbiamo resistito il più possibile in questi ultimi anni di crisi per non licenziare i dipendenti e salvare la nostra azienda ma, penso che a questo punto ci si deve arrendere, non credo ci sarà più nessuna ripresa almeno finché non cambia la politica a favore di chi lavora e produce.
- ✓ Finché la pressione fiscale resterà alta non riusciremo a rialzarci, le banche non aiutano anzi i costi sono vergognosi. Piuttosto di stanziare "incentivi" stanziare fondi per scopi difficilmente realizzabili e sempre di difficile accesso. Abbassate le imposte che



Daniela Negretti



Michele Tortora

- a incentivarci ci pensiamo da soli
- ✓ L'aumento dell'I.V.A. è la cosa più sbagliata.
- ✓ Diminuire il costo del lavoro dei dipendenti
- ✓ Burocrazia troppo pressante e obblighi per le imprese in continuo aumento. Non è possibile caricare le piccole imprese con gli obblighi come le grosse industrie.
- ✓ Fare in modo di far rientrare i nostri crediti perché le banche ci rendono la vita impossibile.
- ✓ Ridurre la pressione fiscale e il costo del lavoro
- ✓ Più aiuto da parte del Governo
- ✓ I soliti noti via dalle Istituzioni
- ✓ Tutelare le imprese dai numerosi furti
- ✓ Sollecitare società tipo (ENEL) ad essere più celeri quando si chiede un intervento
- ✓ Il detto "morto un papa se ne fa un altro" non vale per le attività economiche, specialmente per le PMI, una volta chiuse difficilmente riapriranno, perché nate e cresciute in un momento storico favorevo-





Ornella Gambarotto



Marco Galimberti

le. Questo comporterà un impoverimento tragico per i nostri figli e come i loro nonni saranno la nuova generazione di migranti. Per capirlo non ci vuole nessun tipo di laurea, bastano le elementari.

- ✓ Per le scelte e le azioni, qui si ci vogliono persone che sappiano operare nell'interesse del bene comune e le attività economiche sono il bene comune.
- ✓ Ridurre i tanti privilegi ai politici e applicare a quelli disonesti pene severe.
- ✓ Iniziare a dare un segnale forte mettendo in galera chi ha rovinato questo Paese .....
- ✓ Diminuire la burocrazia e le leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✓ Diminuire le importazioni per concorrenza sleale
- ✓ Il Governo deve impegnarsi a garantire il credito alle aziende
- ✓ Meno burocrazia e tassazione alle aziende che assumono
- ✓ Infondere fiducia ai cittadini
- ✓ Deve fare subito (non dopo le elezioni) qualcosa per le piccole imprese altrimenti entro aprile chiuderanno
- ✓ Eliminazione IRAP sul costo del lavoro per tutti i settori, detassazione dei salari di produttività
- ✓ Tutela del debito e del credito, del mercato del lavoro e assunzioni semplificate
- ✓ I cittadini se sbagliano pagano, lo stesso dovrebbe valere per chi ci amministra.
- ✓ Circoscrivere le Regioni per controlli capillari
- ✓ Retribuzione dei politici e amministratori sono da rivedere completamente
- ✓ Il male vero è il sistema che si è venuto a creare nei vari stadi di chi amministra
- ✓ Ritengo che la provincia sia da abolire, la presenza di un Prefetto è anacronistica e non ha più senso, tale figura andrebbe definitivamente abolita.

**SETTORE MODA**

✓ Che a Rodero c'è una caserma della Guardia di Finanza che va a pezzi

– vendere!

- ✓ Meno pressione fiscale (tasse)
- ✓ Meno vincoli su prestiti bancari
- ✓ Incentivi e detassazioni su nuovi investimenti
- ✓ Così non si può continuare, si rischia la chiusura. E' giusto aiutare i dipendenti con la cassa integrazione ma agli imprenditori nessun aiuto???

**SETTORE SERVIZI**

✓ Nazionalizzare le banche di interesse nazionale

- ✓ Ridurre l'imposizione fiscale al 30% e abolire IRAP e IMU
- ✓ Permettere a tutti i contribuenti di scaricare le spese sostenute, in questo modo il privato non avrà più interesse ad aumentare il lavoro nero.
- ✓ Avere la possibilità di pagare le tasse su crediti già incassati favorirebbe la tracciabilità dei pagamenti (quindi limiterebbe il nero) tutelando le aziende e non facendole impegnare con capitali non disponibili, segnalando eventuali mal pagatori ed intervenendo di conseguenza.

**SETTORE VARIE**

✓ Le aziende chiudono, non è possibile sostenere i costi (esponenziali)

- ✓ Rivedere urgentemente i patti bilaterali per trasferire le imprese (nostre) nella vicina Confederazione
- ✓ Eliminare la pratica di malcostume italiano legata ai pagamenti della pubblica amministrazione "al pizzo" al funzionamento discontinuo degli uffici pubblici.
- ✓ Abolizione tassa patrimoniale.



Zanotti  
Casartigiani

**RETE IMPRESE ITALIA**  
i Presidenti delle Associazioni Comasche

Galimberti  
Confartigianato

Casartelli  
Confesercenti

Benati  
CNA

Primavesi  
Confcommercio



**Confartigianato**  
Persone Como

Associazione "Per Un Sorriso Onlus" – Anap Confartigianato Persone Como

# Lotteria di Pasqua 2013

## UNA SERATA IN MUSICA PER LA SOLIDARIETÀ

L'Associazione "Per Un Sorriso Onlus", ha promosso la Lotteria di Pasqua 2013 a sostegno di:  
**Progetto di ricerca sulla Sclerosi Multipla Pediatrica dell'Aism e del Progetto "Trasporto Cordone Ombelicale" dell'Associazione "Il Giardino di Luca e Viola".**

L'estrazione dei premi avverrà durante la SERATA MUSICALE promossa da Anap Associazione Nazionale Pensionati Artigiani e Associazione Per Un Sorriso Onlus con la partecipazione della

### **T.O. BAND Swing Funky Jazz Blues** **e del "Piccolo Coro Piccolo"**



Il montepremi della lotteria è di quelli da non perdere:

Primo premio un **WEEKEND PER DUE PERSONE A LONDRA**; secondo premio **TV 42" 3d Panasonic neoplasma**; terzo premio **iPHONE 5 16gb**; quarto premio **iPAD 16gb Wi-Fi+rete cellular**; quinto premio **iPAD mini 16gb Wi-Fi+rete cellular**; sesto premio **Trolley Bric's**; settimo premio **Bicicletta donna**; ottavo premio **Macchina del Caffè Nespresso**; nono premio **Weekend per due persone 1 notte 2 giorni in Italia**; decimo premio **Relax in centro benessere per due persone**. Il costo dei biglietti è di € 2,50 cadauno, e come detto sarà devoluto ai progetti di ricerca sopradescritti.

La serata musicale e la successiva estrazione dei premi avverrà

## Venerdì 22 marzo 2013 ore 20.30

**Aula Magna Politecnico - via Castelnuovo, 7 - Como**

**INGRESSO LIBERO con prenotazione al n. 031.316.432**

Sponsor Partner Confartigianato:

Con il patrocinio del



INFO: tel.031 316.432 - fax 031 278.342  
info@confartigianatocomo.it  
www.confartigianatoimprese.it

# Autocertificazione della valutazione dei rischi



*Approvata la proroga per le imprese fino a 10 lavoratori al 31 maggio 2013*

**I**l Senato ha approvato la proroga al 31 maggio 2013 della possibilità di "Autocertificare" l'avvenuta valutazione dei rischi di cui all'art. 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 per le PMI, fino a 10 lavoratori (che prevedeva ora la scadenza del 31.12.2012).

Le aziende da sempre **ESCLUSE** sono:

- a) aziende industriali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 334/99 (cosiddetta Direttiva "Seveso-2" sui rischi rilevanti);
- b) centrali termoelettriche;
- c) impianti ed installazioni di cui agli articoli 7, 28 e 33 del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. (in materia di radiazioni ionizzanti);
- d) aziende per la fabbricazione ed il de-

posito separato di esplosivi, polveri e munizioni;

- g) strutture di ricovero e cura pubbliche e private con oltre 50 lavoratori.

Ricordiamo che la valutazione dovrà invece essere effettuata, elaborando un Documento di Valutazione dei Rischi completo, in tutti i casi in cui in azienda sono presenti rischi fisici (rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni), rischi da agenti chimici (colle, vernici, cemento, prodotti per saldatura, ecc.) e cancerogeni (es. polveri di legno).

Le imprese sotto i 10 addetti, potranno effettuare la valutazione dei rischi utilizzando le Procedure standardizzate approvate con il Decreto interministeriale 30

novembre 2012.

Si ricorda comunque che l'interpello n. 7 del 22 novembre 2012 ha chiarito che, nel caso in cui il datore di lavoro delle imprese fino a 10 lavoratori abbia già elaborato un proprio documento di valutazione dei rischi, scegliendo di non autocertificare la valutazione, tale documento **NON** dovrà essere necessariamente rielaborato secondo le indicazioni delle procedure standardizzate.

**Per informazioni e consulenza personalizzata gratuita, contattate l'area AMBIENTE E SICUREZZA**

Tel. 031.316484

e-mail: [ambiente@apacomo.it](mailto:ambiente@apacomo.it)



## “La giornata della collera” degli edili

**G**rande successo di partecipanti, mercoledì 13 febbraio scorso a Milano fra gli artigiani dell'edilizia alla Giornata della collera, indetta dal settore dell'edilizia, e promossa da tutte le Associazioni di categoria del territorio di Milano con il coinvolgimento di Confartigianato Lombardia e delle sedi provinciali. **Gli edili hanno manifestato il loro disagio in questo momento di profonda crisi del settore** e sollecitando l'attenzione di tutti i leader dei diversi partiti ad evidenziare il comparto delle costruzioni nelle loro rispettive agende con un ruolo preponderante. Ma non solo, la manifestazione aveva come obiettivo di sottolineare le difficoltà in cui gravano le imprese e avanzare proposte per uscire dalla congiuntura negativa attualmente in atto. Una nutrita delegazione di operatori edili di Confartigianato Como, guidati dal Presidente Virgilio Fagioli hanno partecipato alla manifestazione.



## Tassa sui rifiuti (TARES)

*Il rinvio sposta il problema ma non lo risolve*

**I**l rinvio da aprile a luglio del pagamento della prima rata della Tares appare come un compromesso dal sapore elettorale che sposta il problema senza risolverlo. E' il giudizio espresso da Rete Imprese Italia sull'emendamento votato dal Senato che fa slittare a luglio il pagamento della prima rata della nuova tassa sui rifiuti mantenendone però l'entrata in vigore da gennaio. Secondo Rete Imprese Italia la decisione del Senato ha poco senso e suona quasi come una beffa per i contribuenti che, tra i numerosi bal-

zelli, dovranno comunque affrontare anche questa nuova tassa sui rifiuti e sui servizi comunali che dal primo gennaio sostituisce la Tarsu e le tariffe rifiuti Tia. E tutto fa pensare che si tratterà di una stangata visto che il Governo si aspetta dalla Tares maggiori entrate per i Comuni pari a 1 miliardo nel 2013 e 1 miliardo nel 2014, equivalenti a un incremento di 16 euro per abitante. Aumenti che vanno ad aggiungersi a quelli registrati negli ultimi 10 anni con la crescita del 57% delle tariffe rifiuti in Italia, quasi 23 punti in più rispetto all'Area euro.

Ambiente

## Il 31 marzo scade il termine per predisporre il bilancio di massa

di massa relativo all'utilizzo di COV (es. prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi organici per la pulizia delle attrezzature) dovrà essere predisposto obbligatoriamente da parte di tutte le imprese che svolgono le attività elencate sopra. Il Bilancio di massa deve essere predisposto in

**Area Ambiente, Sicurezza e Certificazione**  
 Tel. 031/316484  
 Fax 031/316324  
[ambiente@apacomo.it](mailto:ambiente@apacomo.it)



**R**icordiamo alle imprese che svolgono:  
 - attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti in legno;  
 - attività di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro;

- attività di verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina che **entro il 31 Marzo occorre predisporre il Bilancio di massa riferito all'anno precedente.** Secondo quanto disciplinato della delibera della Regione Lombardia n. 8/8832, il Bilancio

due copie: una trasmessa all'organo di vigilanza (A.R.P.A.) e l'altra tenuta in azienda insieme all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. L'Area Ambiente e Sicurezza eroga tutti i servizi per adempiere agli obblighi di legge, ci richieda un preventivo personalizzato.

# CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi



provenienti dalla Cina) aderiscono al CONAI nella categoria degli utilizzatori, hanno l'obbligo di invio di dichiarazione periodica e di versamento del contributo ambientale, per singolo materiale, per tutti gli imballaggi che vengono immessi al consumo a seguito appunto delle importazioni.

- 2) importazione di prodotti non alimentari imballati con aliquota 0,04 % sul valore delle merci
- 3) calcolo forfettario sul peso dei soli imballaggi delle merci pari a 32 € / tonnellata, che diventeranno 31 €/ tonnellata dal 1 aprile 2013, senza distinzioni tra i sei materiali.

## Facciamo il punto sulle importazioni delle merci imballate

**G**li imballaggi delle merci importate, sia UE sia extra UE, rientrano nelle competenze del CONAI. Tali imballaggi, giunti a fine vita sul territorio nazionale, danno luogo a rifiuti e partecipano quindi ai costi di gestione del sistema.

### OBBLIGHI

Gli importatori di imballaggi pieni (es. cartoni su pallets per tessuti

### ADESIONE AL CONAI E SUOI COSTI

L'adesione al CONAI comporta l'invio della relativa domanda e del versamento -una tantum- di un importo fisso di € 5,16 al quale si aggiunge un importo variabile nei casi di ricavi complessivi superiori a 500.000 €

### DICHIARAZIONE PERIODICA E CONTRIBUTO

La dichiarazione periodica (annuale – trimestrale o mensile) è denominata modulo 6.2. import e prevede una procedura ordinaria (punto 3 del modulo) il contributo viene determinato in base al peso degli imballaggi divisi per materiale :

Acciaio 26 €/ton -Alluminio 45 €/ton -Carta 10 €/ton e 6 €/ton dal 1 aprile 2013 -Legno 8 €/ton – plastica 110 €/ton – Vetro 17,82 €/ton una procedura semplificata ,per le imprese già iscritte al Conai, (punto 4 del modulo) così suddivisa :

- 1) importazioni prodotti alimentari imballati con aliquota 0,07 % sul

### FASCIA DI ESESIONE

Esistono fasce di esenzione che sono pari ad € 26 per ogni materiale, per la procedura ordinaria, ed € 52 per le procedure semplificate.

### AUTODENUNCIA E SANZIONI

Il consorziato che desidera regolarizzare la propria posizione rispetto al mancato invio delle dichiarazioni e dell'eventuale versamento dei contributi al CONAI può presentare un'apposita autodenucia informando il Consorzio della propria situazione, con l'apposita modulistica, prima di eventuali controlli del Consorzio stesso. In tal caso non saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa, ma solo interessi di mora sui contributi.

**Area Ambiente, Sicurezza e Certificazione**  
**Tel. 031/316484**  
**Fax 031/316324**  
**ambiente@apacomo.it**



## PIANO GESTIONE SOLVENTI:

### la scadenza e gli altri soggetti interessati

**R**icordiamo che entro il 31 Marzo occorre predisporre il PIANO GESTIONE SOLVENTI riferito all'anno precedente, dal momento che siete autorizzati in procedura ordinaria. Questo documento dovrà essere predisposto da tutte le imprese autorizzate alle emissioni in atmosfera con PROCEDURA ORDINARIA che utilizzano solventi nel proprio ciclo produttivo, sono indicate le principali attività di riferimento che devono predisporre il Piano Gestione Solventi.

**ATTIVITA'**  
 Carrozzerie; Verniciatura di metalli e materie plastiche; superfici di legno; superfici tessili, di tessuto, di film e di carta; superfici di cuoio; superfici in vetroresina; Produzione di calzature o di parti di esse; Tipografie, litografie, serigrafie, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari); Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche; Sgrassaggio superficiale dei metalli; Rivestimento di conduttori metallici (avvolgimento trasformatori, motori, ecc.); Applicazione al legno di

antisettici; Incollaggio di legno con legno, di plastica con plastica o di legno con plastica (stratificazione).

L'Area Ambiente e Sicurezza eroga tutti i servizi per adempiere agli obblighi di legge, ci richieda un preventivo personalizzato o ci contatti per la verifica della Vostra autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Per qualsiasi informazione, o richiesta di supporto, siamo a Vostra disposizione.

**Area Ambiente, Sicurezza e Certificazione - Roberto Corti**  
**Tel. 031/316306 – Fax 031/316324**  
**[ambiente@confartigianatocomo.it](mailto:ambiente@confartigianatocomo.it)**



## Per le pulitintolavanderie il piano gestione solventi in scadenza il 30 aprile 2013

Ricordiamo agli imprenditori del settore pulitintolavanderie, che entro il prossimo 30 Aprile occorre predisporre il Piano Gestione Solventi. Questo documento dovrà essere conservato insieme alla domanda di autorizzazione e dovrà essere messo a disposizione degli organi di vigilanza in caso di controllo. L'Area Ambiente e Sicurezza vi può aiutare ad adempiere agli obblighi di legge. Per qualsiasi informazione, o richiesta di supporto, siamo a Vostra disposizione.

Area Ambiente, Sicurezza e Certificazione Tel. 031/316363 – Fax 031/316324  
 Roberto Corti - e-mail: [ambiente@apacomito.it](mailto:ambiente@apacomito.it)

ATTENZIONE AI SETTORI INTERESSATI AL RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ENTRO IL **31 MARZO 2013**

## LEGNO ARREDO E ALIMENTARI



**R**icordiamo alle imprese del settore alimentari che fanno parte delle seguenti categorie:

- **Panifici; Pasticcerie e gastronomie; Pastifici e rosticcerie; Produzioni pizze e piadine · Erboristerie · Torrefazione caffè · Caseifici, formaggi · Salumi e insaccati · Fabbricazione vini e liquori · Prodotti ittici · Macellazione bestiame · Lavorazione polli · Lavorazioni budelle · Acque minerali e acque gasate · Mugnaio**
- **Alimentari in genere · Industrie caglio**

*E alle aziende specializzate in*

- Produzione mobili · Produzione serramenti · Produzione pavimenti in legno · Intaglio · Produzione sedie e tavoli · Produzione cornici · Ebanisteria · Produzione fusti e salotti · Produzione arredamenti nautici**

Che le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera hanno una scadenza.

LE AUTORIZZAZIONI IN PROCEDURA ORDINARIA RILASCIATE DAL 01/01/1990 AL 01/01/2006 (ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) DOVRANNO ESSERE RINNOVATE **ENTRO IL 31/03/2013**.

In caso di mancato rinnovo, l'attività sarà considerata in esercizio senza autorizzazione e quindi il Legale Rappresentante, a seguito di controllo delle autorità competenti, potrebbe essere sanzionato penalmente.

Per verificare la validità della Sua autorizzazione, o la necessità di essere autorizzato per svolgere la Sua attività, La invitiamo a contattarci al più presto.

Per qualsiasi informazione e consulenza personalizzata gratuita, Le lasciamo i nostri riferimenti:

**Area Ambiente, Sicurezza e Certificazione - Dott. Ing. Gianni Leggio**  
**tel. 031/316306 -fax 031/316324**  
**mail: [ambiente@apacomo.it](mailto:ambiente@apacomo.it)**



**Il 30 aprile**  
**scade il**  
**termine per la**  
**presentazione**  
**del MUD**

**E**ntro il 30 aprile tutte le aziende che nel corso dell'anno precedente hanno prodotto rifiuti pericolosi dovranno predisporre e presentare alla Camera di Commercio il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale dei rifiuti). Dovranno presentare il MUD anche le imprese di 10 o più addetti che producono rifiuti non pericolosi. L'Area Ambiente e Sicurezza può assistervi per la compilazione e la presentazione del MUD annuale, per la compilazione dei registri, dei formulari e per tutti i servizi legati a rifiuti, emissioni in atmosfera e normative ambientali in genere.

Per la presentazione del Mud ci occorrono:

- Il registro di carico e scarico dei rifiuti;
- I formulari di smaltimento rifiuti dell'anno 2012.

**Contattateci ai seguenti recapiti: Area Ambiente, Sicurezza e Certificazione sig. Corti Roberto Tel. 031/316363 Fax 031/316324**  
**Mail: [ambiente@apacomo.it](mailto:ambiente@apacomo.it)**

**Vi offriamo  
una pausa  
dai problemi  
amministrativi**



**Lasciate gestire a noi i vostri pensieri**

Tenuta paghe e assistenza sindacale - Ambiente e  
Sicurezza; MUD; - Contabilità e Dichiarazioni  
fiscali - Sportello CAAF (730, RED, ISEE) - Patronato  
INAPA, ANAP, ANCOS - Formazione (Finanziata e non)  
Certificazione di qualità - Pratiche pensionistiche  
Internazionalizzazione - Marketing strategico  
Medicina del Lavoro - Pubblicità - Web site - Credito



***Confartigianato***  
Servizi Como srl  
Unipersonale

**richiedici un preventivo senza impegno**

Como, Viale Roosevelt 15 - tel. 031.3161 - fax 031.316.353  
info@confartigianatoservizicomo.it  
www.confartigianatoservizicomo.it



**D**al 1° febbraio 2013, dopo un rinvio di oltre due anni, è divenuto operativo SAN.ARTI, il fondo di assistenza sanitaria integrativa in attuazione dell'accordo interconfederale del 21 settembre 2010. Il fondo, dopo esser stato applicato già da tempo dagli altri settori produttivi, è stato introdotto a livello nazionale per garantire anche ai dipendenti delle imprese artigiane prestazioni sanitarie e assistenza socio-sanitaria. **I settori esclusi solo edilizia, pulizia, autotrasporto e spedizione merci.**

#### IL VIA DAL 1° FEBBRAIO 2013

Il fondo sarà operativo a partire dal 1° febbraio 2013. A decorrere da quella data, le imprese che applicano i contratti collettivi di lavoro dell'Artigianato sono tenute al **versamento della contribuzione** fissato in **euro 10,42 mensili per dipendente e per 12 mesi all'anno**. Il primo versamento dovrà essere effettuato tramite F24 (come i successivi), con codice ART1, **entro il 18 di marzo 2013**, così come definito dal Regolamento.

#### LA TRADIZIONE DELLA BILATERALITÀ

Con SAN.ARTI, il mondo dell'artigianato prosegue la lunga tradizione di bilateralità e di welfare contrattuale attraverso uno strumento che, con prestazioni di alta qualità, è da considerarsi una tutela importante anche per la fidelizzazione dei lavoratori alle imprese. È opportuno evidenziare che il contributo è stato concordato dalle Parti Sociali bilanciandolo con minori incrementi retributivi erogati in occasione dei rinnovi contrattuali, e che gode di un trattamento fiscale e contributivo agevolato per le imprese.

#### LE PRESTAZIONI

Il Fondo offre diagnostica e terapia, visite specialistiche, ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso, pacchetto maternità, prevenzione, ricovero in Istituto di cura per intervento chirurgico, odontoiatria, fisioterapia.

#### OBBLIGO DI CONTRIBUZIONE

Decorre dal mese in corso se l'assunzione avviene il primo giorno del mese, o dal primo giorno del mese successivo se l'assunzione avviene nel corso del mese. In caso di cessazione o sospensione del rapporto di lavoro senza copertura salariale nel corso del mese, l'obbligo di contribuzione prosegue per tutto il mese. Inoltre, il lavoratore dipendente ha diritto a 6 mesi di prestazioni a partire dal mese successivo a quello in cui conclude il suo rapporto di lavoro. Il lavoratore ha diritto all'**erogazione delle prestazioni** solo in



## SAN.ARTI: un fondo per l'assistenza sanitaria

caso di regolarità contributiva e, trattandosi di Fondo di derivazione contrattuale, la mancata adesione al Fondo o il mancato versamento comporterà, per l'azienda, la responsabilità nei confronti dei lavoratori per la perdita delle prestazioni sanitarie e il risarcimento del maggior danno subito.

Le prestazioni sono erogate dal primo giorno al settimo mese dall'inizio della contribuzione.

**SAN.ARTI si rivolge ai lavoratori delle imprese che applicano i CCNL Artigiani indicati qui di seguito:**

CCNL	Settori	Lavoratori a tempo indeterminato	Apprendisti	Lavoratori a termine (min. 12 mesi)
Legno Lapidei	Legno, lapidei	SI	SI	
Metalmeccanici	Metalmeccanici impiantistica	SI	SI	SI
	Orafi	SI	SI	SI
	Odontotecnici	SI	SI	SI
Tessili	Tessili, moda, calzature, occhiali	SI	SI	
Alimentari	Alimentari	SI	SI	
	Panificatori	SI	SI	
Acconciatura Estetica	Acconciatura estetica	SI	SI	SI
Chimica e ceramica	Gomma, plastica, vetro	SI	SI	SI
	Ceramica porcellana	SI	SI	SI
Comunicazione e grafica	Comunicazione grafica	SI	SI	

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare direttamente il Fondo attraverso il sito [www.sanarti.it](http://www.sanarti.it). Nel sito è possibile anche consultare e scaricare l'elenco delle prestazioni (il Codice ART1 sarà operativo dopo il 1° marzo 2013) ed espletare tutte le procedure di iscrizione ed avere accesso al testo del Regolamento. L'iscrizione delle imprese al Fondo è già possibile attraverso il sito internet [www.sanarti.it](http://www.sanarti.it).  
Informazioni: Area Sindacale - Confartigianato Imprese Como  
Tel. 031.3161 - Fax 031.278.342 - mail: [info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

# “MADE IN”

*L'Europa ripropone il valore dell'origine dei prodotti*



**U**na buona notizia per le imprese italiane. Finalmente si colma un vuoto normativo dell'Europa, rimasto l'unico continente a non disporre di tutele per l'origine dei propri prodotti e delle merci importate. Così Confartigianato commenta le nuove misure sul 'made in' presentate a Bruxelles dal Vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani. Secondo Confartigianato "le proposte

legislative adottate dalla Commissione Europea, che ci auguriamo possano entrare in vigore al più presto colgono molteplici obiettivi: valorizzare il patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione con un comune impegno delle autorità di vigilanza dei Paesi europei".

Confartigianato – sottolinea una nota della Confederazione – si batte da sempre per una chiara e inequivoca identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte. Secondo Confartigianato, infatti, "più informazione e maggiore trasparenza significano rilancio dei consumi".

## Dal paniere Istat entrano i tablet, anziani preoccupati



**N**el paniere Istat per il controllo dell'inflazione entrano tablet, smartphone ed energy drink, tutti prodotti dal target fortemente giovanile cui anziani e pensionati non sono interessati. In questo modo la politica rischia di perdere di vista i problemi della categoria che in questo momento sta soffrendo di più la crisi economica». Con queste parole Gianmaria Quagelli presidente dell'Associazione nazionale anziani e

pensionati (Anap), il sindacato pensionati di Confartigianato di Como, ha commentato il ritocco dell'elenco dei 1.429 prodotti che costituiscono il paniere su cui l'Istituto nazionale di statistica calcola il tasso di inflazione. Pensiamo sia necessario introdurre l'utilizzo di un paniere speciale, più tarato sui bisogni commerciali e sulle esigenze della popolazione anziana, (con più di 65 anni) che rappresentano oltre il 20% della popolazione italiana.



Il Presidente Anap  
Gianmaria Quagelli

## RADIO TV

# AL VIA LA RIVOLUZIONE PER GLI IMPIANTI D'ANTENNA

a cura di Claudio Pavan,  
Presidente nazionale  
Antennisti Confartigianato



Claudio Pavan

**S**i può definire una vera e propria "rivoluzione" quanto sta avvenendo nel settore degli impianti d'antenna. Due avvenimenti in relazione tra loro determinano cambiamenti importanti per il settore antennistico:

## 1) La pubblicazione nella G.U. del Decreto Antenne

Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 30 gennaio 2013, il Decreto 22 gennaio 2013. "Regole tecniche relative agli impianti centralizzati d'antenna riceventi del servizio di radiodiffusione". Il Ministero dello Sviluppo Economico ha rivisto il decreto esistente (DM 11-11-2005) in conseguenza al nuovo scenario determinato dall'arrivo dei servizi LTE nella banda 800 MHz, come stabilito nel PNRF (Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze) che assegna, dal 1° gennaio 2013, le frequenze da 791 a 862 MHz,



agli operatori telefonici per trasmettere servizi telefonici con la tecnologia LTE. In particolare per l'impatto che tale nuovo servizio avrà sugli impianti d'antenna. Il Decreto, emanato il 22 gennaio 2013, aggiorna le regole tecniche relative agli impianti condominiali centralizzati d'antenna, adeguandole alle nuove condizioni di utilizzo delle frequenze. Inoltre indica gli **spazi installativi** come condizione determinante per assicurare la regola d'arte degli impianti affinché abbiano le caratteristiche richieste dalla legge. Significativo è il considerata presente nel nuovo DM impianti d'antenna:

<< *Considerato che la predisposizione delle infrastrutture per gli impianti elettrici, elettronici e per le comunicazioni è di rilevante importanza per lo sviluppo di tali impianti che devono avere caratteristiche tali da garantire i diritti inderogabili di libertà delle persone nell'uso dei mezzi di comunicazione elettronica come prescritto al comma 1 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 259 del 2003;*>> Tra le regole fissate nel decreto si evidenziano:

### Articolo 4) *Divieti di discriminazione*

Stabilisce che non vi devono essere discriminazioni tra le stazioni emittenti, tra le diverse utenze (in un condominio devono vedere bene tutti).

### Articolo 6) *Criteri realizzativi*

Al comma 1 recita: L'impianto d'antenna è costituito di apparati e componenti tecnici e adeguati spazi installativi idonei a conseguire gli obiettivi prescritti nel presente decreto, [...]. In pratica non

ci dovranno essere più casi in cui non sia possibile soddisfare le esigenze degli utenti solo perché nei tubi non passano nuovi cavi. Inoltre non ci devono essere più situazioni che comportino servitù di passaggio ecc. Al comma 2, lettera b) il decreto indica le Norme ed in particolare la Guida CEI 100-7 come riferimento per la realizzazione degli impianti. Sempre l'art. 6, al comma 3, stabilisce che: "I nuovi impianti d'antenna riceventi del servizio di radiodiffusione devono operare esclusivamente nelle bande di frequenze attribuite al servizio di radiodiffusione terrestre e satellitare secondo quanto previsto dal Piano nazionale di ripartizione delle frequenze e successive modificazioni." Significa che i nuovi impianti non dovranno ricevere i segnali della banda 800MHz (dal canale 61 al 69) poiché potrebbero determinare disturbi sugli impianti. Considerato che gli operatori telefonici che utilizzeranno le frequenze della banda 800MHz, saranno chiamati a pagare i costi di intervento per l'eliminazione dei disturbi esclusivamente sugli impianti esistenti alla data del 31 dicembre 2013, sarà importante poter stabilire quando sia stato realizzato l'impianto. (Non è escluso che vi possano essere interpretazioni che vogliono considerare come data limite il 31 gennaio 2013). A tal proposito, si segnala che Confartigianato ha messo in atto iniziative per individuare modalità di intervento e relativa definizione dei costi indicativi per gli interventi affinché non succeda che gli artigiani vengano costretti

ad operare per conto terzi in cambio di rimborsi irrisori. Confartigianato invita gli artigiani a mettersi in contatto con l'associazione per conoscere tali criteri. Risulterebbe poco simpatico ritrovarsi tra qualche tempo a recriminare sul fatto che i prezzi pagati per gli interventi risultino "ridicoli".

## 2) pubblicazione della nuova Guida CEI 100-7.

Il CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) ha pubblicato il documento che fornisce regole e indicazioni per l'applicazione delle norme sugli impianti di ricezione televisiva. La Guida tratta i requisiti di Funzionalità e Sicurezza che gli impianti devono garantire in ottemperanza al dettato del DM 37/08 (ex 46/90). In particolare vengono affrontati tutti gli aspetti fondamentali della progettazione, installazione e collaudo degli impianti di distribuzione via cavo per segnali televisivi, sonori e servizi interattivi. Le principali novità introdotte in questa quarta edizione della Guida, rispetto alle edizioni precedenti, sono:

- l'inserimento di una parte dedicata alla distribuzione in fibra ottica;
- la definizione delle caratteristiche elettriche dei segnali che entrano nell'appartamento attraverso la HNI (Home Network Interface), fissa cioè un punto esterno all'appartamento consentendo

in tal modo la realizzazione della distribuzione interna in una fase successiva. Per l'installatore risulta evidente il vantaggio: collaudare (e fatturare) l'impianto anche se gli appartamenti non sono finiti. In seguito potranno realizzarsi gli impianti interni, potendo garantire in ogni caso i livelli dei segnali alle prese d'utente, con la qualità prevista dalla Norma;

- la definizione delle caratteristiche elettriche dei segnali ricevuti dall'antenna che entrano nel terminale di testa, al fine di ottimizzare la qualità dei segnali forniti alle prese d'utente;
- i nuovi criteri di valutazione del rischio e i requisiti per la protezione contro i fulmini;
- la definizione degli aspetti relativi alla Sicurezza, sia elettrica, sia meccanica;
- le indicazioni circa la coesistenza dei segnali televisivi con il servizio radio mobile LTE, la telefonia mobile 4G che occupa, dal 1° gennaio 2013, le frequenze nella banda 800MHz precedentemente utilizzate per la TV. In considerazione dei disturbi che i nuovi segnali LTE potrebbero determinare sugli impianti d'antenna, vengono riportati criteri di misura ed esempi per gli interventi di mitigazione di tali disturbi negli impianti esistenti e le indicazioni specifiche per gli impianti Nuovi.

- la Guida riporta con descrizioni dettagliate ed esempi, le modalità di misura per stabilire se un segnale TV presente nella zona di ricezione sia classificabile come "segnale primario", come richiesto dal decreto antenne (DM 22-01-2013), per essere distribuito nell'impianto.

Un aspetto importante che la Guida sottolinea è quello della predisposizione degli spazi installativi come richiesto dal nuovo DM 22-01-2013, tali spazi devono essere progettati seguendo i suggerimenti delle Guide CEI 64-100 al fine di realizzare un'infrastruttura con caratteristiche di adattabilità tali da assicurare la massima flessibilità e fruibilità degli impianti anche nel caso di ampliamenti, modifiche e riconfigurazioni. **Dal 31 gennaio 2013, i nuovi impianti d'antenna dovranno avere le caratteristiche imposte dal nuovo decreto, e la guida CEI 100-7 fornisce le indicazioni necessarie.** La Guida CEI 100-7 può essere richiesta dai soci, presso le sedi Confartigianato ed acquistata con lo sconto riservato. Nelle prossime settimane Confartigianato organizzerà incontri e seminari per fornire agli associati le necessarie informazioni ed i relativi dettagli formativi.

*Non esitate a contattare l'ufficio di Confartigianato più vicino a voi.*

# PER LA TUA PUBBLICITA' SU QUESTO NOTIZIARIO



**Confartigianato**  
Servizi Como srl  
Unipersonale

**tel. 031 316.332 fax 031 316.353**

**per gli artigiani associati  
sconti fino al 30% sul listino prezzi ufficiale**



*Parla Lorenzo Mezzalana,  
presidente di Artigianfidi  
Lombardia.*

## Credere nel merito, è un valore. Credere nell'impresa, è il futuro.



### **S** *tretta al credito: come è la situazione?*

La situazione creditizia delle imprese, soprattutto quelle di piccola dimensione, rimane molto critica. Nel 2012, la percentuale di piccole imprese che si sono rivolte alle banche per chiedere un finanziamento è scesa dal 19,2% al 13,1%. A settembre 2012 il tasso medio alle imprese applicato in Italia si è attestato al 3,46%, ma sale al 4,42% per i prestiti fino a 1 milione di euro e arriva al 4,86% per i prestiti fino a 250.000 euro.

Con questi valori, l'Italia è al primo posto per i più alti tassi d'interesse sui finanziamenti registrati nell'area Euro a 17 dove la media dei tassi si ferma al 2,56%, con uno spread di 80 punti base tra il nostro Paese e la media Ue. Siamo maglia nera in Europa anche per il maggiore rialzo dei tassi: 28 punti base in più tra aprile 2011 e settembre 2012. Nello stesso periodo, invece, nel resto d'Europa il denaro è diventato meno costoso: i tassi d'interesse sono infatti diminuiti in media

di 56 punti base, e addirittura in Germania il calo è stato di 95 punti base. E proprio nei confronti della Germania, Confartigianato ha misurato i maggiori costi delle imprese italiane rispetto a quelle tedesche derivanti dai nostri tassi d'interesse più alti: complessivamente ammontano a 10,7 miliardi di euro, con punte di 3,7 miliardi per le imprese del Lazio e di 1,8 miliardi per le aziende della Lombardia. In Trentino Alto Adige invece, le imprese pagano 23,3 milioni in meno rispetto alle aziende tedesche. Non dimentichiamo che il credito è il carburante indispensabile per rimettere in moto l'economia e ridare slancio e fiducia ai nostri imprenditori.

### *Quali le soluzioni per poter avviare un'inversione di tendenza?*

Serve uno sforzo comune: imprese, banche, confidi. Un dialogo tra i tre con il quale costruire un futuro fatto di economia reale per le imprese.

La speculazione – e ne abbiamo avuto conferma anche dagli ultimi fatti di cronaca italiana – non è utile a nes-

suno. Tanto meno agli imprenditori. Ecco perché è sempre più importante pensare alla ricostruzione di un dialogo fattivo e propositivo tra banche e imprese. Il nostro confidi sta nel mezzo, cioè ha il ruolo di far capire agli istituti di credito come opera la piccola imprenditoria e di trasmettere agli imprenditori l'esigenza di "presentarsi" alle banche con dati alla mano e progetti per il futuro.

Credere nel merito, è un valore; credere nell'impresa, è il futuro. D'altronde, se il mercato è ormai cambiato - e sta tuttora cambiando -, è impensabile che le stesse banche rimangano legate a schemi ormai in disuso e forse poco adatti ad "accompagnare" l'imprenditoria in percorsi di crescita e sviluppo.

Una cosa è certa: nel 2013, il nostro Paese non si può certo permettere di registrare un calo nel credito così come quello del 2012.

### *Cosa può fare Artigianfidi Lombardia?*

Artigianfidi Lombardia, confidi

che nasce dalla rete di nove strutture impegnate nel campo del credito nel sistema Confartigianato Lombardia, è parte della soluzione. E le soluzioni non mancano, a maggior ragione quando un confidi come quello di Confartigianato è riconosciuto, per autorevolezza e professionalità, punto di riferimento non solo



dagli istituti di credito ma anche dalle istituzioni del territorio lombardo.

Il 96% delle imprese ottengono credito "usando la nostra forza": quella di Artigianfidi Lombardia. Una forza che si ottiene da una presenza importante sul mercato, dalla capacità di dare alle imprese ciò che serve loro, dal raccogliere le esigenze attraverso la prossimità al territorio.

Il 96% è un dato che ha dell'eccezionale: solitamente, nel settore del credito, ci si accontenta del 70%.

Le soluzioni sono molteplici: per

tutte le esigenze di finanziamento nel breve, medio e lungo periodo, con misure personalizzate e consulenze sui singoli casi, grazie alla conoscenza dell'impresa. Artigianfidi Lombardia è un modello funzionale a ciò che chiedono gli imprenditori.

#### *Un compito non facile, quello del maxiconfidi lombardo?*

Il ruolo è dato dalle responsabilità che da sempre abbiamo nei confronti dell'impresa. Responsabili di dare loro sostegno, aiuto, strumenti per affron-

tare le sfide del mercato. Artigianfidi Lombardia, infatti, svolge un lavoro che altri attori del territorio non sanno fare perché manca loro la prossimità al territorio.

Quella vicinanza che non è banalmente geografica e che si basa sulla condivisione e sulla trasmissione di conoscenze. Fatta di visite in azienda, di confronti aperti con gli imprenditori e di quella

"comprensione" – sì, anche questa – che porta Artigianfidi Lombardia a valutare secondo i concetti della quantità (bilanci e conti economici) ma anche della qualità (ciò che rappresenta quell'impresa per quel territorio, occupazione compresa). D'altronde, la crisi economica ci vede tutti coinvolti: mettiamoci in "rete" e invitiamo le banche ad entrare nelle sedi territoriali di Confartigianato o nelle nostre imprese.

L'economia toccata con mano, fa sempre un certo effetto!



## CONFARTIGIANATO TRASPORTI

### Roberto Galli di Pontelambro

## VICE PRESIDENTE NAZIONALE

L'incarico è di quelli pesanti, in perfetta sintonia con il settore che Roberto Galli di Pontelambro rappresenterà per il prossimo mandato, in qualità Vice Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, che lo ha indicato fra diversi autorevoli candidati, e che ha ad aggiungersi agli altri rappresentanti comaschi

della Confartigianato comasca, impegnati nei vari direttivi nazionali di categoria.

*A Galli, che ricordiamo è anche componente la Giunta provinciale di Confartigianato Como, le congratulazioni e gli auspici migliori per un proficuo lavoro.*



## *Social Network, sito aziendale, contenuti.* POTENTI STRUMENTI DI VENDITA

### *Il ruolo del Team Marketing Confartigianato Imprese Como*

**C**he cosa sono i Social Network? Sono piattaforme – siti che permettono alle aziende di eseguire due cose principali:

1. Condividere contenuti con i clienti, anche quelli solamente potenziali
2. Creare una rete di persone (che influenzano il mercato) e aziende con cui siamo in contatto

Sono una grande opportunità per le PMI. Vediamo i numeri: 21 milioni di Italiani sono attivi su Facebook di cui 13 milioni vi accedono ogni giorno. Su Twitter le stime dicono che gli Italiani iscritti siano tra i due ed i due milioni e mezzo. Ma

allora, quali sono le maggiori opportunità che i social media danno a una PMI? Vediamone alcune:

1. sono delle “piattaforme” per lo “storytelling”: forniscono liberamente alle aziende la possibilità raccontare storie di tradizione, artigianalità, persone, eccellenze, progetti
2. sono degli strumenti che stimolare le persone inserite nell’azienda a produrre contenuti, selezionarli, aggregarli e diffonderli online. Tutta questa azione “editoriale” si trasforma in una relazione duratura con gli operatori, i clienti, gli influenzatori che hanno a che fare con il nostro mercato
3. forniscono l’opportunità di mantenere costantemente il contatto diretto con i clienti
4. sono strumenti che in tempo reale possono fornire assistenza clienti
5. commercialmente e con bassi costi ci permettono di raggiungere le nicchie di mercato sviluppando anche il passaparola
6. ci permettono di rendere visibile ed apprezzata la nostra azienda: possiamo “fare branding”

Sappiamo che oggi i mercati si conqui-

stano non solo più offrendo il prodotto / servizio di alto livello, ma anche e soprattutto tramite la relazione e la reputazione che riusciamo a creare intorno alla nostra realtà aziendale. Fondamentale è per le PMI conoscere la reputazione online. Dobbiamo quindi dapprima scoprire se e qual è al momento la reputazione online che gode la nostra azienda; poi produrre delle attività che generino o migliorino detta reputazione: esempio, attivare una piccola azione di Pubbliche Relazioni online, scrivere e pubblicare alcuni comunicati stampa, incoraggiare i nostri clienti a condividere online le loro esperienze. Il sito web aziendale non è più sufficiente. Esso diventa un forte strumento commerciale se si pone in sinergia con i Social Network. Perché? La relazione avviene: chiacchierando con i clienti, intervistando gli esperti, condividendo foto in tempo reale ( Flickr ), monitorando le chiavi di ricerca anche sui social, consultando le notizie circa il nostro settore, partecipando ad un evento online, etc.. Quindi i Social Network aiutano parecchio la visibilità e l’apprezzamento del sito aziendale anche perché “i numeri” sono sempre più alti per i blog, forum, etc.: la gente ( i clienti ) al

mattino apre Facebook non il vostro sito! La fluidità e l'usabilità delle conversazioni sui blog e sui Social Network è maggiore che sui siti aziendali. Il 99% delle conversazioni che riguardano un brand avviene al di fuori del sito o delle property di quel brand! A questo punto ci si può domandare: quali Social Network scegliere? Per sapere rispondere occorre chiedersi:

a. Quali sono i nostri obiettivi? Vogliamo comunicare un alto livello di servizio post-vendita? Spingere le offerte last

interagire?

c. Quanto tempo / budget possiamo investire?

Una volta che abbiamo precisato i punti visti sopra, dobbiamo definire i "contenuti". Contenuti è un termine generico che si riferisce a tutto ciò che viene caricato su un sito web. Se organizzati in modo corretto, i contenuti posizioneranno l'azienda non solo come impresa che commercializza prodotti / servizi ma come fonte di informazioni attendibili, stabilendo così un nuovo tipo di relazione con il mercato. Infatti, essi essendo delle informazioni pertinenti e preziose creano fiducia / credibilità / autorevolezza. I semplici visitatori del nostro sito sono così dapprima dei "curiosi" e poi dei nuovi clienti. Il contenuto, se creato secondo queste modalità, genera traffico sul web e contribuisce a rimuovere gli ostacoli all'acquisto. Infatti, risponde alla domanda: voi chi siete? La voce è il modo in cui suonano i vostri scritti quando vengono letti. La maggior parte delle aziende si distingue attraverso gli elementi basilari: grafica, logo, tipografia. Ma la parte del leone la fa il contenuto poiché è attraverso di essi che si crea un'esperienza utente. Ora, la strategia di marketing sui contenuti porta l'azienda a:

- attrarre clienti
- informare gli acquirenti circa ciò che intendono comprare

- superare le resistenze e rispondere alle obiezioni
- costruire credibilità, affidabilità e autorevolezza
- raccontare la vostra storia
- generare "buzz" (ronzio positivo) tramite i Social Network
- creare una base di "fan" e farvi amare dai clienti
- stimolare gli acquisti di impulso

Il Team Marketing di Confartigianato Imprese Como si mette a disposizione per tutte quelle aziende che si vogliono sviluppare, innovare, stare sul mercato secondo le nuove regole. Ci rivolgiamo, dunque, a quelle aziende attive che hanno capito l'importanza del mondo digitale, del fatto che non esiste più un solo mercato geografico identificato, ma che, invece, si debba percorrere queste opportunità che il mondo web 2.0 offre. Chi prima arriva, più frutti porterà a casa.

Siamo così in grado di supportare le imprese su questo innovativo percorso... Citare anche promozione della rottamazione del sito web? ...

Informazioni: A-Team Marketing  
Confartigianato Imprese Como  
Tel. 031.3161 - Fax 031.278.342  
mail: info@ateam-marketing.it



minute? Esaltare l'artigianalità dei prodotti illustrandone il processo di lavorazione?

b. Quali Social Network frequentano i clienti ( potenziali ) con cui vogliamo

# PER LA TUA PUBBLICITA' SU QUESTO NOTIZIARIO



**Confartigianato**  
Servizi Como srl  
Unipersonale

**tel. 031 316.332 fax 031 316.353**

**per gli artigiani associati  
sconti fino al 30% sul listino prezzi ufficiale**





## I DIRITTI SIAE E SCF PER IL 2013

**P**agamento Siae  
E' stata confermata per il 2013 la convenzione Siae - Società Italiana degli Autori ed Editori per l'applicazione dello sconto sui compensi dovuti dalle imprese che utilizzano nei propri locali dove si svolge l'attività apparati (radio, lettori, cd, PC/INTERNET, televisori, etc.) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore. Come per gli anni precedenti, attraverso la Convenzione le imprese associate Confartigianato usufruiscono delle riduzioni percentuali sui compensi Siae **pari al 25 % per la "musica d'ambiente", al 40 % per la musica d'ambiente per gli apparecchi installati su automezzi pubblici ed al 10% per i "trattenimenti musicali senza ballo"**.

Vi ricordo che l'abbonamento per la musica d'ambiente si sottoscrive presso la struttura SIAE competente per il territorio. Le imprese

già abbonate nel 2012, che non hanno variato il numero o la tipologia degli apparati utilizzati e che sono ancora associate, per il rinnovo dell'abbonamento possono utilizzare il M.A.V. (pagamento Mediante Avviso) eventualmente ricevuto. Si conferma inoltre che il termine per il rinnovo degli abbonamenti, e quindi per il versamento dei compensi usufruendo delle riduzioni, è fissato al prossimo 28 febbraio 2013.

### Pagamento SCF

CATEGORIE:	Sconto	Da pagare a:	Scadenza pagamento
Esercizi Commerciali/Artigianali	15%	SCF	31/03/2013
Pubblici Esercizi	15%	SIAE	31/05/2013
Parrucchieri /Estetiste	15%	SIAE	31/05/2013
Strutture Ricettive	15%	SIAE	31/05/2013

Le ditte che l'anno scorso hanno versato il diritto connesso SCF verranno contattate direttamente dalla stessa società.

- Chi ha pagato attraverso modulo di adesione riceverà direttamente da SCF la fattura con gli importi esatti da corrispondere.
- Chi ha pagato con bollettino postale, invece, (sia esso un associato o un "indipendente") riceverà un bollettino neutro di colore nero, precompilato con le tariffe senza sconti associativi (è stato precisato che chi appartiene ad una associazione di categoria può recarvisi per sapere quali sono gli importi scontati e ritirare il bollettino "colorato" con tariffe agevolate e

Vi segnalo inoltre la scadenza del 31 MARZO 2013 inerente al pagamento della SCF Società Consorzio Fonografici per le seguenti attività ESERCIZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI (si intende qualunque tipo di negozi, supermercati, ma anche panetterie, pasticcerie, rosticcerie, gelaterie - NO Bar!) Per le aziende di acconciatura ed estetica il pagamento è il prossimo 31 maggio 2013, in questo caso la riscossione avverrà tramite Siae.

sconti associativi che vi consegnerò nei prossimi giorni assieme al modulo di licenza.

La Licenza può essere utilizzata dai clienti che in passato hanno pagato tramite bollettino postale e dai nuovi clienti: essa permette all'associato di ricevere direttamente per i prossimi anni la fattura con le tariffe agevolate e gli sconti associativi (fino a quando il cliente risulterà associato), evitando tutte le problematiche legate al mancato recapito dei bollettini o a dimenticanze da parte degli associati (e conseguenti invii di solleciti verso la metà dell'anno, con tariffe piene e privi di sconto associativo).



## IL NUOVO REGIME DELL'IVA PER CASSA

**I**l meccanismo "dell'IVA per cassa" era già stato introdotto nel nostro sistema con l'articolo 7 del decreto legge n. 185/2008.

A decorrere dal 1° dicembre 2012 (data di entrata in vigore del nuovo regime) è abrogato l'articolo 7 citato al fine di evitare sovrapposizioni o coesistenze fra i due differenti meccanismi.

Nella tabella sottostante si illustrano le principali differenze tra i due regimi.

*Le caratteristiche del nuovo regime rispetto al precedente meccanismo*

### CARATTERISTICHE E DIFFERENZE

Nuovo regime art. 32-bis D.L. 83/2012	Regime ex art. 7 D.L. 185/2008
Regime facoltativo	Regime facoltativo
Riguarda tutte le operazioni attive e passive poste in essere dal soggetto (che sceglie di operare nel regime dell'IVA per cassa)	Riguarda la singola operazione attiva
Il regime può essere adottato da soggetti passivi IVA con volume di affari non superiore a 2 milioni di euro	Il regime può essere adottato da soggetti passivi IVA con volume di affari non superiore a 200.000 euro
Il cedente, che opta per l'applicazione del regime, l'IVA: sulle cessioni diviene esigibile all'atto del pagamento del corrispettivo; sugli acquisti è detraibile al momento del pagamento del corrispettivo	Il cedente, che opta per l'applicazione del regime per la singola operazione, l'IVA: sulla singola cessione diviene esigibile all'atto del pagamento del corrispettivo; sugli acquisti è detraibile al momento di effettuazione dell'operazione.
Per il cessionario o committente l'IVA è detraibile al momento di effettuazione dell'operazione, a prescindere dal momento del pagamento del corrispettivo	Per il cessionario l'IVA è detraibile dal momento del pagamento del corrispettivo
Sono esclusi i soggetti che si avvalgono di regimi speciali di applicazione dell'IVA e quelli che operano con il reverse charge	Sono esclusi i soggetti che si avvalgono di regimi speciali di applicazione dell'IVA e quelli che operano con il reverse charge
L'IVA diviene comunque esigibile decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione (salvo il caso in cui il cessionario o committente sia stato assoggettato a procedure concorsuali)	L'IVA diviene comunque esigibile decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione (salvo il caso in cui il cessionario o committente sia stato assoggettato a procedure concorsuali o a procedure esecutive)

## L'OPZIONE

Il nuovo regime ha **carattere opzionale** e riguarda **tutte le operazioni eseguite, attive e passive** (tranne le operazioni espressamente escluse, quali quelle rese nei confronti di privati consumatori o rese a soggetti in regime di reverse charge). La nuova disposizione introduce un vero e proprio regime che riguarda l'intera attività realizzata dal soggetto interessato. **L'opzione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui è esercitata, ovvero in caso di inizio attività nel corso dell'anno, dalla data di inizio dell'attività.** Il decreto istitutivo dell'IVA per cassa dispone che il regime si applica alle operazioni effettuate a decorrere dal 1° dicembre 2012 pertanto, **limitatamente all'annualità 2012**, l'opzione produrrà i suoi effetti già a partire dal 1° dicembre 2012.

## I SOGGETTI INTERESSATI

Il regime si applica nell'ipotesi in cui sia il cedente che il cessionario/committente agiscano nell'esercizio d'impresa, arte o professione. **Sono escluse dal regime** le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di soggetti che non agiscono nell'esercizio d'impresa, arti e professioni.

## IL LIMITE DI VOLUME DI AFFARI

Il regime può essere adottato soltanto dai soggetti che, nell'anno solare precedente, hanno realizzato, o in caso di inizio attività intendono realizzare, un **volume di affari non superiore a 2 milioni di euro**. In caso di inizio attività in corso d'anno, il volume di affari non deve essere ragguagliato all'anno.

## CASI DI ESCLUSIONE

Il cedente, per poter applicare il regime, non deve avvalersi di **regimi speciali** di applicazione dell'IVA. I regimi speciali di applicazione dell'IVA esclusi sono:

- **regime monofase** (vendite sali, tabacchi e fiammiferi, editoria, telefonia pubblica e rivendita di documenti di trasporto e di sosta (art. 74, comma 1, D.P.R. n. 633/72);
- **regime del margine per beni usati** (art. 36 D.L. n. 41/95);
- **regime delle agenzie di viaggio e turismo** (art. 74-ter D.P.R. n. 633/72).

Il regime *"dell'IVA per cassa"* può essere adottato per le operazioni effettuate da soggetti che, **previa separazione dell'attività** ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 633/72, applicano sia regimi speciali IVA e sia il regime ordinario. Il regime *"dell'IVA per cassa"* **non si applica** alle cessioni effettuate nei confronti dei soggetti che assolvono l'imposta mediante il meccanismo del **reverse charge**, né agli acquisti di beni o servizi soggetti ad IVA con il metodo dell'inversione contabile. **Il nuovo regime coinvolge anche la detrazione** delle fatture ricevute dai propri fornitori di beni e/o servizi sino al momento del pagamento. **Sono esclusi dal differimento della detrazione gli acquisti di beni e servizi soggetti ad IVA con il metodo del reverse charge.** Sono inoltre esclusi dal **differimento della detrazione** i seguenti acquisti:

- gli acquisti intracomunitari di beni
- le importazioni di beni
- le estrazioni di beni dai depositi IVA.

Il regime *"dell'IVA per cassa"* **non si applica** inoltre alle cessioni e prestazioni effettuate allo Stato, organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, enti pubblici territoriali e consorzi tra essi, camere di commercio, istituti

universitari, unità sanitarie locali, enti ospedalieri, enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, enti pubblici di assistenza e beneficenza e quelli di previdenza.

## LIMITE TEMPORALE AL DIFFERIMENTO DELL'ESIGIBILITÀ

Il legislatore ha voluto introdurre un **termine massimo di sospensione alla esigibilità dell'IVA**, stabilendo che, **dopo il decorso di un anno** dal momento di effettuazione dell'operazione, **l'IVA si intende comunque esigibile**. Il termine decorre dal **"momento di effettuazione dell'operazione"** che per le cessioni di beni immobili è rappresentato dalla stipula dell'atto di cessione; mentre per i beni mobili dal momento di consegna o spedizione. **Se prima di tali momenti è emessa fattura**, l'operazione si considera effettuata alla data della fattura; da tale momento comincia a decorrere l'anno di differimento dell'esigibilità dell'IVA. Il limite annuale **non si applica** con riguardo alle operazioni effettuate nei confronti di cessionari o committenti assoggettati, prima del decorso di un anno, a **procedure concorsuali**.

## LA PROCEDURA

Il nuovo regime *"dell'IVA per cassa"* riguarda tutte le operazioni attive e passive poste in essere dal soggetto cedente che opta per tale regime. Le conseguenze, per il cedente ed il cessionario, sono le seguenti:

### CEDENTE:

- il **diritto alla detrazione dell'imposta** assoluta su tutti gli acquisti sorge al momento del pagamento del relativo corrispettivo;
- **l'IVA sulle operazioni attive** diviene esigibile al momento dell'incasso del relativo corrispettivo (e comunque decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione, salvo che il cessionario o committente sia stato assoggettato a procedure concorsuali).

### CESSIONARIO:

- il **diritto alla detrazione sorge** al momento di effettuazione dell'operazione, a prescindere dal pagamento del corrispettivo.
- ATTENZIONE:** nell'ipotesi in cui anche il cessionario abbia a sua volta optato per il regime *"dell'IVA per cassa"*, la detrazione sugli acquisti del medesimo avviene al momento del pagamento del corrispettivo.

## ADEMPIMENTI DEL CEDENTE O PRESTATORE

Il regime dell'IVA per cassa riguarda **tutte le operazioni attive e passive del cedente**, ed è necessario distingue i rispettivi adempimenti. Per le operazioni **attive del cedente:**

- la volontà di diffire l'esigibilità dell'IVA deve essere manifestata dal cedente o prestatore con una **specifica opzione**, da effettuarsi in sede di inizio attività ovvero nella prima dichiarazione annuale dell'IVA successiva all'ingresso nel regime *"dell'IVA per cassa"* (esempio adottato *"l'IVA per cassa"* dal 1° gennaio 2013, l'opzione dovrà essere effettuata nell'anno 2014 e dovrà essere contenuta nella dichiarazione annuale IVA relativa all'anno 2013);
- Sulle fatture emesse deve essere altresì apposta una specifica annotazione, ai sensi dell'articolo 32-bis, c. 3, del D.L. n. 83/2012. In particolare, come previsto dall'articolo 4, comma 5, del decreto attuativo, l'annotazione deve indicare che si tratta di **"operazione con IVA per cassa, di cui all'articolo 32-bis, D.L. 83 del 22 giu-**

**gno 2012."** la mancata annotazione, tuttavia, non comporta il venir meno delle modalità di liquidazione delle fatture secondo il criterio della cassa, né la fuoriuscita dal regime. Essa configura una **violazione meramente formale sanzionabile**;

- Il cedente deve adempiere agli obblighi di registrazione delle fatture secondo le regole ordinarie;
- l'imponibile indicato nelle fatture emesse, ancorché l'IVA non sia immediatamente esigibile, rileva ai fini della determinazione del volume di affari e della percentuale di detrazione (pro-rata) con riferimento all'anno in cui le operazioni sono effettuate;
- Il cedente/prestatore deve **computare l'imposta nella liquidazione periodica relativa al mese o trimestre nel corso del quale il corrispettivo è incassato, ovvero nel corso del quale scade il termine di un anno dall'effettuazione dell'operazione** (salvo il caso di procedure concorsuali).
- Nel caso di incasso parziale, l'imposta diventa esigibile ed è computata nella liquidazione periodica nella proporzione esistente fra la somma incassata ed il corrispettivo complessivo dell'operazione.

**Attenzione: per individuare il momento del pagamento non effettuato per contanti, al verificarsi del quale l'imposta diviene esigibile, occorre fare riferimento alle risultanze dei propri conti dai quali risulta l'accreditamento del corrispettivo (RI.BA, RID, bonifico bancario...).**

Per le operazioni **passive del cedente**, che opta per il regime *"dell'IVA per cassa"*, la detrazione della relativa IVA avviene al momento del pagamento o comunque decorso un anno dal momento in cui l'imposta diviene esigibile secondo le regole ordinarie. Il cedente deve:

- numerare e registrare le fatture ricevute, tenendo in evidenza la data dell'incasso e del pagamento;
- Nel caso di pagamento parziale, la detrazione sorge in capo al cedente o prestatore nella proporzione esistente fra la somma pagata ed il corrispettivo complessivo dell'operazione.

## ADEMPIMENTI DEL CESSIONARIO/COMMITTENTE

A differenza della normativa previgente, la detrazione per il cessionario/committente non è più subordinata al pagamento del corrispettivo, ma sorge **in ogni caso quando l'operazione si considera effettuata**. Qualora anche il cessionario/committente si avvalga dell'opzione per *"l'IVA per cassa"*, la detrazione del suo acquisto avverrà alla data del pagamento.

## DECADENZA E REVOCA DELL'OPZIONE

Nel caso in cui il **cedente superi il limite del volume di affari di euro 2 milioni in corso d'anno**, il regime *"dell'IVA per cassa"* cessa con riferimento alle operazioni attive e passive **effettuate a partire dal mese successivo a quello di superamento**. In tal ipotesi il soggetto interessato dovrà computare a debito, nella liquidazione periodica relativa all'ultimo mese di applicazione *"dell'IVA per cassa"*, l'ammontare dell'imposta relativa alle operazioni effettuate i cui corrispettivi non sono stati ancora incassati. Nella stessa liquidazione sarà possibile anche detrarre l'IVA a credito relativa agli acquisti non ancora pagati.

## BEFFA IMU PER LE IMPRESE

**P**ossiamo chiamarlo “*il blitz di Natale*” varato con la Legge di Stabilità il 24 dicembre 2012, consumatosi con l’approvazione “bi-partisan”, di un comma, il 380 nella Legge 228, che stabilisce: **l’IMU 2013 versata dalle imprese andrà direttamente allo Stato** (e fin qui è cosa nota), quello che invece nessuno ha detto, (sta qui la gravità del blitz) che **i Comuni non potranno prevedere sconti all’aliquota base del 7,6 per mille** (così come previsto dalla Salva Italia), sulla quale Confartigianato Imprese di Como aveva impostato un duro confronto con i Comuni per richiedere la riduzione dell’aliquota base per le imprese, raggiungendo l’obiettivo in diversi realtà locali. **Non solo.**

La Legge dà ampia facoltà ai Comuni di aumentare l’aliquota base fino allo 0,3per mille (portandola così al 10,6per mille), ma per loro, sarà assolutamente vietato ridurla. Di fatto – *sottolinea il Presidente di Confartigianato Imprese Marco Galimberti* - saltano così tutti gli “sconti” che diversi comuni avevano applicato nel 2012, ma cosa ancor più grave, vengono vanificate tutte le promesse, che diversi Sindaci ci avevano annunciato, per venire incontro alle richieste del sistema produttivo



## NEL 2013 VIETATI GLI SCONTI PER GLI IMMOBILI PRODUTTIVI

*Il Governo intervenga subito a correggere la Legge di Stabilità*

locale, garantendo la riduzione dell’aliquota base per gli anni a venire.

Confartigianato chiede espressamente al Governo in carica e ai candidati che andranno poi a sedere in Parlamento, un energico

intervento sull’articolo 1, comma 380 della legge 228/2012, per **non mortificare pesantemente e ancora una volta la nostra economia penalizzando le migliaia di aziende già provate dalla crisi.**

# NOTIZIE FISCALI

Legge n. 228 del 24 dicembre 2012

(pubblicato su Supplemento Ordinario n. 212 a G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012)

## “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)”

### R ASSEGNA DELLE PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI CARATTERE FISCALE.

#### Credito d'imposta per ricerca e sviluppo

È istituito un credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo la cui disciplina viene demandata a un successivo decreto interministeriale, **riservato alle piccole e medie imprese, nonché alle reti d'impresa**, che affidano attività di ricerca e sviluppo ad università, enti pubblici di ricerca od organismi di ricerca ovvero che realizzino direttamente attività di ricerca e sviluppo. Il fondo è altresì finalizzato alla riduzione del cuneo fiscale.

#### CUD reso disponibile in modalità telematica

A decorrere dall'anno 2013, gli Enti Previdenziali rendono disponibile la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati (CUD) in modalità telematica. Al cittadino è concessa la facoltà di richiedere la trasmissione del CUD in forma cartacea.

#### Nuovi contenuti e modalità d'emissione della fattura

Al fine di recepire la direttiva 2010/45/UE del Consiglio, del 13 luglio 2010, **il sistema di fatturazione è stato modificato**. In particolare sono stati modificati i seguenti articoli del D.P.R. n. 633/1972:

##### Articolo 13 – Base Imponibile

La determinazione della base imponibile, **per i corrispettivi dovuti, le spese e gli oneri sostenuti in valuta estera**, è computata secondo il cambio del giorno d'effettuazione dell'operazione o, in mancanza di tale indicazione nella fattura, del giorno d'emissione della stessa. In mancanza, il computo deve essere eseguito sulla base della quotazione del giorno antecedente più prossimo. La conversione in euro, per tutte le operazioni effettuate nell'anno solare, può essere anche effettuata sulla base del tasso di cambio pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

##### Articolo 20 – Volume d'affari

A seguito delle modifiche introdotte, **non concorrono a formare il volume d'affari le cessioni di beni ammortizzabili**, compresi quelli indicati nell'articolo 2424 del Codice Civile, voci B.I.3) e B.I.4) dell'attivo dello stato patrimoniale, nonché i passaggi di cui al quinto comma dell'articolo 36.

##### Articolo 21 – Fatturazione delle operazioni

Viene modificato: a) il contenuto della fattura; b) regolamentata l'emissione della fattura elet-



tronica e le relative modalità di conservazione; c) introdotta una nuova tipologia di fattura denominata “fattura semplificata”. La fattura elettronica è, di fatto, equiparata a quella cartacea. Le nuove regole sono valide per entrambe le modalità di fatturazione. Riscritti anche i requisiti che **la fattura deve avere** (esempio: data emissione, numero progressivo, ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti, numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore, ecc.).

Le due principali novità che emergono sono:

- **dal 1° gennaio 2013** la fattura deve presentare un “numero progressivo che la identifichi in modo univoco” (per maggiori dettagli si rimanda all'articolo relativo alle novità in materia di fatturazione);
- **l'obbligo di indicare il numero di partita IVA del cessionario o committente**, ovvero il codice fiscale, nei casi in cui il cessionario o committente non agisca nell'esercizio d'impresa, arte o professione.

#### Fattura elettronica

Per fattura elettronica s'intende:

- una fattura emessa in **qualsunque formato elettronico**;
- una fattura il cui utilizzo è **subordinato all'ac-**

**ettazione da parte del destinatario;**

- una fattura elettronica (o cartacea) la cui emissione, da parte del cliente o del terzo residente in un Paese con il quale non esiste alcuno strumento giuridico che disciplini la reciproca assistenza, **è consentita a condizione che ne sia data preventiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate e purché il soggetto passivo nazionale abbia iniziato l'attività da almeno cinque anni e nei suoi confronti non siano stati notificati, nei cinque anni precedenti, atti impositivi o di contestazione di violazioni sostanziali in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA)**;
- una fattura elettronica (o cartacea), **si da per emessa** all'atto della sua consegna, spedizione, trasmissione o messa a disposizione del cessionario o committente.

Se l'operazione o le operazioni, cui si riferisce la fattura, comprendono beni o servizi soggetti all'imposta con aliquote diverse, la natura, la qualità e la quantità dei beni o servizi oggetto dell'operazione, così come i corrispettivi per la determinazione della base imponibile e quelli ceduti a titolo di sconto premio o abbuono, **devono essere indicati distintamente secondo l'aliquota applicabile**. Per le operazioni effettuate nello stesso giorno nei confronti di un medesimo soggetto può essere emessa una sola fattura. Il soggetto passivo assicura l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto

e la leggibilità della fattura dal momento della sua emissione fino al termine del periodo di conservazione. I predetti requisiti (autenticità dell'origine, integrità del contenuto e leggibilità della fattura) possono essere garantiti mediante:

- a) **sistemi di controllo di gestione** che assicurano un collegamento affidabile tra la fattura e la cessione di beni o la prestazione di servizi ad essa riferibile;
- b) **apposizione della firma elettronica** qualificata o digitale dell'emittente;
- c) **sistemi EDI** di trasmissione elettronica dei dati;
- d) altre tecnologie in grado di garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità dei dati.

**La conservazione delle fatture elettroniche**



deve avvenire in "modalità elettronica", mentre le fatture create in formato elettronico e quelle cartacee possono essere conservate elettronicamente. La fattura deve essere emessa al momento d'effettuazione dell'operazione, oppure **entro il giorno 15 del mese successivo a quello d'effettuazione dell'operazione, anche per le prestazioni di servizi**, purché "individuabili attraverso idonea documentazione". Con particolare riferimento al principio dell'emissione della fattura (cartacea od elettronica) al momento dell'effettuazione dell'operazione, è previsto che:

- **per le cessioni di beni** la cui consegna o spedizione risulta da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione, nonché **per le prestazioni di servizi** "individuabili attraverso idonea documentazione", effettuate nello stesso mese solare nei confronti del medesimo soggetto, **può essere emessa una sola fattura**, recante il dettaglio delle operazioni, **entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle medesime;**
- **per le cessioni di beni** effettuate dal cessionario nei confronti di un soggetto terzo, per il tramite del proprio cedente, **la fattura è emessa entro il mese successivo a quello della consegna o spedizione dei beni;**
- **le prestazioni di servizi rese a soggetti passivi stabiliti in un altro Stato Comunitario,**

non soggette all'imposta ai sensi dell'art. 7-ter (prestazioni generiche) di cui al DPR 633/72, **la fattura è emessa entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione;**

- **le prestazioni di servizi** di cui all'art. 6, comma 6, primo periodo del DPR n. 633/72, rese a o ricevute da un soggetto passivo stabilito al di fuori dell'Unione Europea, **la fattura è emessa entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.**

La fattura deve essere emessa, anche nei casi successivamente elencati, senza indicazione dell'imposta ma con l'inserimento di particolari annotazioni come di seguito indicato:

- annotazione **"operazione non soggetta"**, per le cessioni relative a beni in transito o depositati in luoghi soggetti a vigilanza doganale (operazione "non soggetta" ad Iva ai sensi dell'art. 7-bis, comma 1, D.P.R. n. 633/1972);
- annotazione **"operazione non imponibile"**, per le operazioni di cui agli articoli 8, 8-bis, 9 e 38 - quater del D.P.R. n. 633/1972 (esportazioni e fattispecie ad esse assimilate, servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali, cessioni a soggetti non residenti o domiciliati al di fuori del territorio dell'Unione Europea);
- annotazione **"operazione esente"**, per le operazioni di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 633/1972;
- annotazione **"regime del margine - beni usati"**, **"regime del margine - oggetti d'arte"**, **"regime del margine - oggetti d'antiquariato o collezione"**, in base ai casi previsti dal decreto Legge n. 41/1995;
- annotazione **"regime del margine - agenzie di viaggio"**, per le operazioni sottoposte al regime del margine di cui all'articolo 74-ter del D.P.R. n. 633/1972.

#### Fattura semplificata

A decorrere dal 1° gennaio 2013, viene introdotta la possibilità di emettere fattura, in modalità "semplificata", per le **operazioni di ammontare complessivo non superiore a 100 euro** (Iva compresa), nonché per le fatture rettificative (note di accredito/note di addebito). Gli elementi essenziali della "fattura semplificata" sono:

- a) data di emissione;
- b) numero progressivo che la identifichi in modo univoco;
- c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;
- d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;
- e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente, del rappresentante fiscale, nonché l'ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti; in alternativa, in caso di soggetto stabilito nel territorio dello Stato può essere indicato il solo codice fiscale o il numero di partita IVA, ovvero, in caso di soggetto passivo stabilito in un altro Stato membro dell'Unione europea, il solo numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di stabilimento;
- f) descrizione dei beni ceduti e dei servizi resi;
- g) ammontare del corrispettivo complessivo e

dell'imposta incorporata, ovvero dei dati che permettono di calcolarla;

- h) per le fatture emesse ai sensi dell'articolo 26 (note di accredito/note di addebito), il riferimento alla fattura rettificata e le indicazioni specifiche che vengono modificate.

La **"fattura semplificata"** non può essere emessa per le seguenti operazioni:

- 1) cessioni intracomunitarie (articolo 41 decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427);
- 2) operazioni di cui all'articolo 21, comma 6-bis, lettera a (cessioni di beni o prestazioni di servizi, diverse da quelle di cui all'articolo 10, nn da 1) a 4) e 9) effettuate nei confronti di un soggetto passivo che è debitore dell'imposta in un altro Stato membro dell'Unione europea, con l'annotazione "inversione contabile").

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con apposito decreto, potrà:

- **innalzare fino a 400 euro il limite** oggi fissato a 100 euro;
- **consentire l'emissione di fatture semplificate anche senza limiti d'importo** per le operazioni effettuate nell'ambito di specifici settori di attività o da specifiche tipologie di soggetti.

La "fattura semplificata", così come quella ordinaria, **potrà essere emessa anche mediante misuratori fiscali**. Con Decreto Ministeriale saranno individuati gli elementi da indicare in luogo dei dati identificati del soggetto che emette il documento.

#### Operazioni intracomunitarie

Le modifiche apportate, in materia di operazioni intracomunitarie, riguardano: a) il momento di effettuazione delle operazioni; b) la fatturazione; c) la registrazione. **Una cessione/acquisto intraUE** si considera effettuata all'atto dell'inizio del trasporto/spedizione dei beni all'acquirente od a terzi per suo conto, dall'Italia o dallo Stato UE di provenienza. Nel caso di ipotesi che anticipano il momento di effettuazione dell'operazione, rileva l'emissione della fattura; in tal caso l'operazione si considera effettuata, **limitatamente all'importo fatturato**, alla data della fattura. **Per le cessioni/acquisti effettuati in modo continuato nell'arco di un periodo superiore ad un mese**, il momento di effettuazione è fissato al termine di ciascun mese. **Per gli acquisti intracomunitari**, è confermata l'integrazione della fattura emessa dal fornitore UE. Per le prestazioni di servizi effettuate da soggetti comunitari, l'integrazione della fattura estera non è più limitata ai servizi generici ex art. 7-ter DPR 633/72. Le fatture così integrate vanno annotate:

- **nel registro delle fatture emesse/corrispettivi** entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricezione, e con riferimento al mese precedente, con l'indicazione del corrispettivo espresso in valuta estera;
- **nel registro degli acquisti**, ai fini della detrazione dell'IVA a credito.

**In caso di mancato ricevimento della fattura estera entro il secondo mese successivo a quello di effettuazione**, l'acquirente è tenuto ad emettere entro il giorno 15 del terzo mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione apposita autofattura. L'annotazione nel registro delle fatture emesse va effettuata

entro il termine di emissione e con riferimento al mese precedente. La fattura relativa ad una cessione intraUE va emessa entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione e va annotata nel registro delle fatture emesse entro il termine di emissione, con riferimento al mese di effettuazione.

#### IMU: attribuzione del gettito

**Per gli anni 2013 e 2014 è soppressa la riserva dello Stato sul gettito dell'IMU.** Il gettito derivante dal tributo è interamente attribuito ai comuni, fatta eccezione per il gettito derivante dagli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D, con aliquota 0,76 per cento, che è interamente riservato allo Stato. L'aliquota degli immobili produttivi di gruppo catastale D può essere aumentata dai Comuni sino a 0,3 punti percentuali.

#### TARES: tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

La disposizione reca alcune modifiche alla disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), al fine di renderla applicabile dal 1° gennaio 2013. La legge "Salva Italia" (articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011) ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, nonché dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla tassazione: le aree scoperte pertinenziali od accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali che non siano detenute od occupate in via esclusiva. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria. La tariffa, che deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e d'esercizio, è così composta:

- una quota determinata con riferimento alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;
- una quota dai costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

Alla tariffa così determinata, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni che possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione per un importo massimo di 0,40 euro anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato. Sono previste specifiche ipotesi di riduzioni tariffarie, fatta salva la facoltà, per il Consiglio Comunale, di deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni. Il Consiglio Comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le relative tariffe. In primo luogo, la disposizione in commento, al fine di recepire la sentenza della Corte costituzionale n. 199

del 2012, prevede che il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, avviati allo smaltimento, deve essere svolto in regime di "privativa pubblica" ai sensi della vigente normativa ambientale. In secondo luogo, viene precisata la base imponibile sulla quale applicare il tributo abrogando il comma normativo che demandava ad un regolamento la definizione dei criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa.

**Ai fini della determinazione della superficie tassabile** la norma rinvia l'applicazione del criterio della superficie catastale, previsto per le unità immobiliari a destinazione ordinaria, al momento in cui sarà realizzato l'allineamento tra i dati catastali relativi a tali unità ed i dati riferiti alla toponomastica ed alla numerazione civica di ciascun comune. Pertanto, in prima applicazione, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte od iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo, è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate od accertate ai fini delle tariffe rifiuti applicate dai comuni: la TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), la TIA 1 (Tariffa d'igiene ambientale) o la TIA 2. Ai fini dell'attività d'accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte od iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale. Per le altre unità immobiliari (unità immobiliare diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte od iscrivibili nel catasto edilizio urbano) la superficie assoggettabile al tributo rimane quella calpestabile. Il versamento è effettuato esclusivamente al comune, in quattro rate trimestrali, aventi scadenza nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre tramite il sistema dei versamenti unitari con compensazione con il modello F24, oppure tramite bollettino di conto corrente postale. I comuni possono variare la scadenza ed il numero delle rate di versamento.

**Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è posticipato ad aprile**, fermo restando la facoltà per il Comune di posticipare ulteriormente tale termine. È inoltre consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe, a seguito della quale si eseguirà il conguaglio, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato nell'anno precedente a titolo di TARSU, di TIA 1 oppure di TIA 2. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione a copertura dei costi riferiti ai servizi indivisibili dei comuni è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato. L'eventuale conguaglio, relativo all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro, è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata.

#### Contributi per l'acquisto dei veicoli ecologici

È posticipato il termine iniziale del periodo in cui i veicoli a basse emissioni devono essere acquistati ed immatricolati al fine di ottenere i contributi (D.L. n. 83/2012). I veicoli dovranno essere acquistati od immatricolati **tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2015**. Il Ministro



dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze provvederanno all'emanazione di apposito decreto che stabilirà le modalità e le condizioni di utilizzo dei contributi.

#### Rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni: riapertura dei termini

Riaperti i termini per la rivalutazione di terreni agricoli ed edificabili e delle partecipazioni in società non quotate. **I terreni e le partecipazioni, oggetto di rivalutazione devono essere posseduti alla data del 1° gennaio 2013.** Il termine di versamento dell'imposta sostitutiva è fissato al 30 giugno 2013 (unica rata); ovvero, come già previsto in passato, in tre rate annuali di pari importo (30 giugno 2013, 30 giugno 2014 e 30 giugno 2015). La perizia di stima, necessaria alla rivalutazione, dovrà essere redatta ed asseverata, al massimo, entro il 30 giugno 2013.

#### Aumento aliquota Iva

La "Manovra correttiva 2011" aveva stabilito che – a decorrere dal 1° luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2013 – le aliquote Iva del 10% e del 21% fossero incrementate di 2 punti. La disposizione in commento cancella la predetta norma e la sostituisce col solo innalzamento – dal 1° luglio 2013 – dell'aliquota del 21% al 22%.

#### Detassazione premi per incremento produttività: speciale agevolazione per l'incremento di produttività

Prorogate, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013, le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro. Un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, definirà le modalità d'attuazione. **In caso di mancata emanazione del decreto entro il 15 gennaio 2013**, il Governo, previa comunicazione alle Camere, promuoverà apposita iniziativa legislativa per destinare le risorse a politiche per l'incremento della produttività,



nonché al rafforzamento del sistema dei Consorzi Fidi per migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e per incrementare le risorse del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (articolo 2, comma 100, lettera a della legge 23 dicembre 1996, n. 662). Analoga disposizione è prevista per il 2014.

#### Detrazioni IRPEF per carico familiare

A decorrere dal 1° gennaio 2013, è previsto l'innalzamento delle detrazioni per figli a carico. Vengono aumentate da 800 euro a 950 euro le detrazioni per ciascun figlio, compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati. La detrazione è innalzata da 900 ad euro 1220 per ciascun figlio d'età inferiore a tre anni. È altresì aumentata da euro 220 ad euro 400, la detrazione per ogni figlio portatore di handicap.

#### Aumento delle deduzioni Irap

La disposizione introduce l'innalzamento delle deduzioni IRAP (cuneo fiscale) nonché l'ulteriore deduzione differenziata a seconda dell'ammontare del valore della produzione.

In particolare:

- è incrementata la deduzione IRAP, finalizzata a contrastare il cosiddetto "cuneo fiscale e contributivo". Per ciascun dipendente a tempo indeterminato, è prevista la deducibilità di un importo forfetario pari a:
  - euro 7.500 (in luogo di euro 4.600) ovvero, per i lavoratori di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni, euro 13.500 (in luogo di euro 10.600);
  - per ogni lavoratore impiegato in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, euro 15.000 (in luogo di euro 9.200) ovvero, per i lavoratori di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni, euro 21.000 (in luogo di euro 15.200);
- è incrementata la deduzione dalla base imponibile IRAP, spettante ai soggetti passivi con un valore della produzione inferiore od uguale a euro 180.999,91. Il valore della

deduzione è differenziato per soggetti e per fasce di valore della produzione.

#### Aumento aliquote accisa sulla benzina

Le aliquote di accisa sulla benzina e gasolio usate come carburante erano state aumentate, per finanziare il sisma dell'Abruzzo, con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle Dogane del 9 agosto 2012, n. 88789, con validità fino al 31 dicembre 2012, con i seguenti importi:
 

- benzina e benzina con piombo: Euro 728,40 per mille litri;
- gasolio usato come carburante: Euro 617,40 per mille litri.

Tali aliquote sono confermate a decorrere dall'1.1.2013. Il maggior onere è rimborsato, tramite credito d'imposta, agli esercenti le attività di trasporto merci con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate.

#### Deduzione dei costi per gli autoveicoli

Ulteriore riduzione della percentuale di deducibilità degli autoveicoli ad uso promiscuo Dal 1° gennaio 2013 viene modificato ulteriormente l'articolo 164 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir). La percentuale di deducibilità delle spese di acquisto e di gestione degli autoveicoli ad uso promiscuo scende al 20%.

#### Imposta di bollo su rendiconti finanziari

Aumento del limite massimo dell'imposta di bollo La disposizione innalza il limite massimo dell'imposta di bollo sulla rendicontazione degli strumenti finanziari esclusivamente per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Il nuovo limite massimo, a decorrere dal 2013, è aumentato ad euro 4.500.

#### Rivalutazione dei redditi dominicali ed agrari

Ai soli fini della determinazione delle imposte sui redditi, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, il reddito dominicale ed agrario sono rivalutati del 15 per cento. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, la rivalutazione è pari al 5 per cento. Ai fini della determinazione dell'acconto delle imposte sui redditi dovute per l'anno 2013, si dovrà tener conto della presente disposizione.

#### IRAP- definizione delle imprese prive di organizzazione escluse dal tributo

##### Istituzione Fondo a fini Irap

Viene istituito un Fondo di 188 milioni di euro per il 2014, di 252 milioni di euro per il 2015 e di 242 milioni di euro a decorrere dal 2016, volto ad esentare dall'IRAP, a decorrere dal 2014, le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti od assimilati e che impiegano, anche in locazione, beni strumentali di ammontare massimo determinato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Tale fondo, che sarà istituito a decorrere dal 2014, è volto ad escludere dall'IRAP alcune categorie di contribuenti "minori".

#### Immobili e attività finanziarie detenute all'estero

Imposta sul valore degli immobili situati

#### all'estero (IVIE)

Prorogata al 2012 la decorrenza della normativa relativa all'Imposta sul Valore degli Immobili situati all'Estero (IVIE). Riduzione dell'aliquota allo 0,4% per coloro che utilizzano l'immobile all'estero come abitazione principale. Su queste "abitazioni principali" e sugli immobili "secondo case non locate" non si applica l'IRPEF sui relativi redditi fondiari. Le regole IRPEF, ossia il meccanismo dei versamenti in acconto e a saldo, si applicheranno anche a tale imposta.

#### Imposta sulle Attività Finanziarie detenute all'Estero (IVAFE)

L'Imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) si applica a partire dal 2012 anziché dal 2011. Si applica a tutti i conti correnti ed ai libretti bancari detenuti all'estero, senza distinzioni tra stati UE o white list od altri Stati. I versamenti effettuati per il 2011 sono considerati in acconto dell'imposta dovuta per il 2012.

#### Detrazione per carichi familiari per i non residenti

Viene estesa anche al 2013 la detrazione per carichi familiari per i residenti all'estero alle medesime condizioni già previste fino al 2012. La detrazione 2013 non va tenuta in considerazione nella determinazione dell'acconto IRPEF per il periodo d'imposta 2014.

#### Somme iscritte a ruolo entro il 31.12.99 fino a euro 2.000

È previsto l'annullamento dei ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, d'importo fino a 2.000 euro (comprensivo di capitale, sanzioni e interessi), a decorrere dal 1° luglio 2013. L'aggio dell'agente della riscossione non rileva ai fini delle posizioni da annullare. L'ambito oggettivo della sanatoria include somme di qualunque natura: tributi erariali, locali, multe stradali, contributi previdenziali, rette scolastiche, etc. Non rileva se la cartella è stata oggetto d'impugnazione, con la conseguenza che rientrano nella cancellazione anche i ruoli in contenzioso. Non dovrebbero invece rientrarvi le cartelle derivanti dalle iscrizioni a ruolo provvisorie, in pendenza di ricorso avverso gli avvisi d'accertamento. L'annullamento opera se, alla fine del mese di giugno 2013, il credito non è stato recuperato dall'agente della riscossione. L'annullamento opera d'ufficio, senza la necessità di presentare apposita istanza.

#### Riscossione coattiva

È abrogata la disposizione che prevedeva che in caso di riscossione coattiva dei debiti d'importo fino ad euro 2000, intrapresa successivamente al 13 luglio 2011, al contribuente dovevano essere inviati, prima dell'azione cautelare ed esecutiva, due solleciti di pagamento (il secondo decorsi almeno 6 mesi dal primo).

#### Franchigia IRPEF frontalieri

È prevista anche per il 2013 la franchigia di 6.700 euro d'esenzione per i redditi da lavoro dipendente prestati all'estero in zone di frontiera.

#### Entrata in vigore

Le disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2013.





## LE NOVITÀ IN MATERIA DI FATTURAZIONE IVA

*Decreto legge n. 216 dell'11 dicembre 2012 pubblicato sulla G.U. n. 288 dell'11/12/2012*

**P** REMESSA

Il decreto legge 11 dicembre 2012, n. 216, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11 dicembre 2012, consente all'Italia di adempiere agli obblighi scaduti o in imminente scadenza derivanti dall'appartenenza alla UE.

In particolare, il citato decreto introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2013, una serie di "semplificazioni fiscali e tributarie" volte a ridurre gli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese tra cui il recepimento della direttiva n. 2010/45/UE in materia di fatturazione in ambito IVA. La normativa in oggetto regola: a) la disciplina relativa all'emissione della fattura; b) la fattura elettronica e semplificata; c) l'esigibilità dell'imposta nelle operazioni transfrontaliere.

### LE MODIFICHE AL SISTEMA DELLA FATTURAZIONE

L'articolo 1 del decreto legge 11 dicembre 2012, n. 216 ha completamente modificato (commi da 1 a 6 dell'articolo 21 del D.P.R. n. 633/1972) la fatturazione delle operazioni.

Le novità riguardano: a) il contenuto della fattura; b) la regolamentazione dell'emissione della fattura elettronica e di quella semplificata; c) la regolamentazione delle modalità di conservazione delle fatture elettroniche. **La fattura elettronica viene di fatto equiparata a quella cartacea**, pertanto, le nuove regole indicate di seguito, saranno valide per entrambe le tipologie di fatture.

#### Il contenuto della fattura

La fattura deve contenere le seguenti indicazioni:

a) la data di emissione

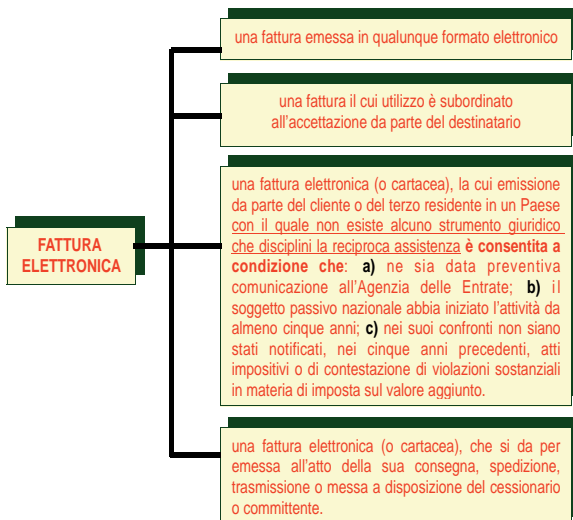
- b) il numero progressivo che la identifichi in modo univoco
  - c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti
  - d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore
  - e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente, del rappresentante fiscale nonché l'ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti
  - f) numero di partita IVA del soggetto cessionario o committente ovvero, in caso di soggetto passivo stabilito in un altro Stato membro dell'Unione europea, numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di stabilimento. Nel caso in cui il cessionario o committente residente o domiciliato nel territorio dello Stato non agisce nell'esercizio d'impresa, arte o professione, il codice fiscale
  - g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi oggetto della cessione/prestazione
  - h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compresi quelli relativi ai beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono di cui all'articolo 15, primo comma, n. 2
  - i) corrispettivi relativi agli altri beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono
  - l) aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile con arrotondamento al centesimo di euro
  - m) data della prima immatricolazione o iscrizione in pubblici registri e numero dei chilometri percorsi, delle ore navigate o delle ore volate, se trattasi di cessione intracomunitaria di mezzi di trasporto nuovi, di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427
  - n) annotazione che la stessa è emessa, per conto del cedente o prestatore, dal cessionario o committente ovvero da un terzo.
- Analizzando gli elementi obbligatori da esporre in fattura emergono, rispetto alle previgenti normative, emergono due novità. **La prima: dal 1° gennaio 2013, la fattura deve presentare un "numero progressivo che la identifichi in modo univoco" e non più un numero progressivo per anno solare.** La modifica sopra citata fornisce, sostanzialmente, due diverse possibilità di numerazione:

- numerazione progressiva delle fatture in relazione all'intera "vita" dell'impresa;
- numerazione progressiva delle fatture su base annua inserendo, però, una serie numerica, letterale o alfanumerica che renda univoco il numero attribuito ad ogni singola fattura.

*Esempio:* la numerazione per il 2013 parte da 1 inserendo, ad esempio, quale serie, la lettera A (000001/A) e per il 2014 si riprende dal numero 1 inserendo ma utilizzando una nuova serie, ad esempio la lettera B (000001/B). Si ritiene che, anche l'anno, possa essere utilizzato come serie (Esempio: 000001/2013, 000001/2014, e via di seguito). Nel caso di esercizio di più attività e/o di adozione di più registri IVA sezionali (es. per diversi punti vendita) si ritiene possano essere utilizzate due distinte serie: la prima per identificare l'anno e la seconda il registro IVA sezionale (esempio 000001/2013/01 identifica la fattura n. 1 del 2013 del sezionale n. 1, 000001/2013/02 identifica la fattura n. 1 del 2013 del secondo sezionale). Così facendo, è possibile garantire il rispetto della progressività e della univoca identificazione previsto dalla norma. **La seconda novità: dal 1° gennaio 2013 si rende obbligatorio indicare il numero di partita IVA del cessionario o committente ovvero il codice fiscale nei casi in cui il cessionario o committente non agisca nell'esercizio d'impresa, arte o professione (privato).**

**LA FATTURA ELETTRONICA**

Viene semplificato l'utilizzo della fattura elettronica intendendo per tale:



Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate saranno determinate le modalità, i contenuti e le procedure telematiche della comunicazione.

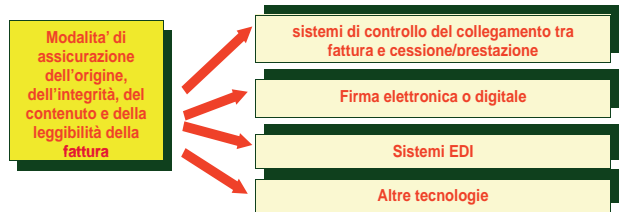
**La fattura elettronica: modalità di emissione**

Se l'operazione o le operazioni, cui si riferisce la fattura, comprendono beni o servizi soggetti all'imposta con aliquote diverse, la natura, la qualità e la quantità dei beni o servizi oggetto dell'operazione, i corrispettivi per la determinazione della base imponibile e quelli ceduti a titolo di sconto premio o abbuono, devono essere indicati distintamente secondo l'aliquota applicabile. Per le operazioni effettuate nello stesso giorno nei confronti di un medesimo soggetto può essere emessa una sola fattura.

**La fattura elettronica: formato di emissione**

Il soggetto passivo assicura l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura dal momento della sua emissione fino al termine del suo periodo di conservazione. I predetti requisiti possono essere garantiti mediante:

1. sistemi di controllo di gestione che assicurino un collegamento affidabile tra la fattura e la cessione di beni o la prestazione di servizi ad essa riferibile;
2. apposizione della firma elettronica qualificata o digitale dell'emittente;
3. sistemi EDI di trasmissione elettronica dei dati;
4. da altre tecnologie in grado di garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità dei dati.



Le fatture redatte in lingua straniera sono tradotte in lingua nazionale, a fini di controllo, a richiesta dell'amministrazione finanziaria. La norma dispone che la fattura possa essere emessa o ricevuta non solo in formato Xml, ma anche in qualsiasi altro tipo di formato elettronico, come ad esempio:

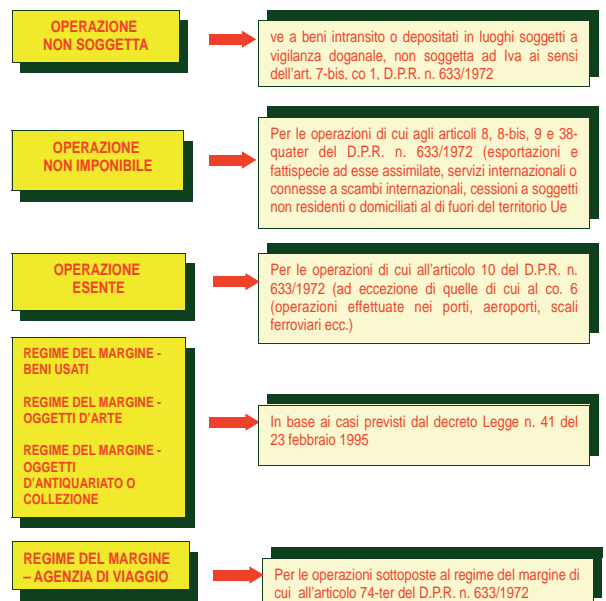
1. posta elettronica con allegato, in formato Pdf, la fattura;
2. fax ricevuto sul personal computer, non trasmesso o stampato su supporto analogico.

**Termini di emissione della fattura (cartacea o elettronica)**

La fattura deve essere emessa al momento di effettuazione dell'operazione, ovvero **entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione**, anche per le prestazioni di servizi purché "individuabili attraverso idonea documentazione". Con particolare riferimento al principio di emissione della fattura (cartacea o elettronica) al momento dell'effettuazione dell'operazione, le modifiche normative dispongono che:

- per le cessioni di beni la cui consegna o spedizione risulta da documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione, nonché per le prestazioni di servizi, individuabili attraverso idonea documentazione, effettuate nello stesso mese solare nei confronti del medesimo soggetto, può essere emessa una sola fattura, recante il dettaglio delle operazioni, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle medesime
- per le cessioni di beni effettuate dal cessionario nei confronti di un soggetto terzo, per il tramite del proprio cedente, la fattura è emessa entro il mese successivo a quello della consegna o spedizione dei beni
- per le prestazioni di servizio rese a soggetti passivi stabiliti in un altro Stato comunitario (art.7- ter del DPR n.633/72), la fattura è emessa entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione
- prestazioni di servizi di cui all'art. 6, co. 6, primo periodo del DPR n. 633/72, rese a o ricevute da un soggetto passivo stabilito al di fuori dell'Unione Europea, la fattura è emessa entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

La nuova normativa dispone, inoltre, che se la fattura deve essere emessa **senza indicazione dell'imposta, si rende necessario l'inserimento di particolari annotazioni** come indicato di seguito:



### La conservazione delle fatture (elettroniche e cartacee)

La conservazione delle fatture elettroniche deve avvenire in modalità elettronica, mentre le fatture create in formato elettronico e quelle cartacee possono essere conservate elettronicamente.

### LA FATTURA SEMPLIFICATA

A partire dal 1° gennaio 2013, viene introdotta la possibilità di emettere fatture in modalità "semplificata", per tutte le operazioni di ammontare complessivo non superiore a 100 euro (Iva compresa).

### Le caratteristiche della "fattura semplificata"

Gli elementi essenziali della fattura semplificata sono:

- 1 la data di emissione;
- 2 il numero progressivo che la identifichi in modo univoco;
- 3 la ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore, del rappresentante fi scale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;
- 4 il numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;
- 5 la ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti; in alternativa, in caso di soggetto stabilito nel territorio dello Stato può essere indicato il solo codice fiscale o il numero di partita IVA, ovvero, in caso di soggetto passivo stabilito in un altro Stato membro dell'Unione europea, il solo numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di stabilimento;
- 6 la descrizione dei beni ceduti e dei servizi resi;
- 7 l'ammontare del corrispettivo complessivo e dell'imposta incorporata, ovvero dei dati che permettono di calcolarla;
- 8 per le fatture emesse ai sensi dell'articolo 26 (note accredito/addebito), il riferimento alla fattura rettificata e le indicazioni specifiche che vengono modificate.

**Le semplificazioni più rilevanti**, introdotte con la fattura semplificata, consistono:

1. nella possibilità di non indicare la base imponibile Iva ma esclusivamente il corrispettivo complessivo della relativa imposta (ovvero dei dati che permettono di calcolarla);
2. nella possibilità di indicare in fattura esclusivamente, in luogo dei dati identificativi del cessionario o committente stabilito in Italia, unicamente il codice fiscale o il numero di partita Iva dello stesso;
3. nell'indicare il numero di identificazione Iva attribuito dal Paese estero nel caso in cui il predetto cessionario o committente sia stabilito in un altro Stato membro della Comunità economica europea.

**La fattura semplificata non può essere emessa per le seguenti tipologie di operazioni:**

- a) **cessioni intracomunitarie** di cui all'articolo 41 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
- b) **cessioni di beni o prestazioni di servizi**, diverse da quelle di cui all'articolo 10, nn da 1) a 4) e 9) effettuate nei confronti di un soggetto passivo che è debitore dell'imposta in un altro Stato membro dell'Unione europea, con l'annotazione "inversione contabile".



Con apposito decreto il Ministro dell'Economia e delle Finanze potrà:

1. innalzare fino a 400 euro il limite oggi fissato a 100 euro,
2. consentire l'emissione di fatture semplificate anche senza limiti d'importo per le operazioni effettuate nell'ambito di specifici settori di attività o da specifiche tipologie di soggetti per i quali le pratiche commerciali o amministrative ovvero le condizioni tecniche di emissione delle fatture rendono particolarmente difficoltoso il rispetto degli obblighi normativi.

### I CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE RISOLUZIONE 1/E/2013 DEL 10 GENNAIO 2013

L'Agenzia delle Entrate con risoluzione 1/e del 10 gennaio 2013 ha fornito indicazioni in merito all'applicazione pratica delle novità in termini di fatturazione in riferimento alla modalità di numerazione della fattura a decorrere dal 1° gennaio 2013.

A seguito delle indicazioni fornite, i contribuenti, a decorrere dal 1° gennaio 2013, potranno adottare i seguenti comportamenti:

#### Comportamento 1

Proseguire nel 2013 con la numerazione del 2012. Se l'ultima fattura emessa nel 2012 è la n. 350 la prima del 2013 sarà la n. 351, la seconda la n. 352 e così via sino alla cessazione dell'attività dell'impresa.

#### Comportamento 2

Iniziare dal 2013 con la numerazione progressiva partendo da 1, senza l'adozione di alcun elemento distintivo e proseguendo con la numerazione anche negli anni successivi sino alla cessazione dell'attività dell'impresa. Così che, la prima fattura emessa avrà il n. 1, la seconda il n. 2, e così via.

#### Comportamento 3

Iniziare dal 2013 con la numerazione progressiva partendo da 1, senza l'inserimento di alcun ulteriore elemento distintivo, riprendendo da 1 la numerazione anche negli anni successivi (tale modalità corrisponde a quanto generalmente applicato fino al 31 dicembre 2012).

#### Comportamento 4

Iniziare dal 2013 con la numerazione progressiva nell'ambito di ciascun anno solare, inserendo nel numero della fattura l'anno di emissione della stessa. Esempio: la prima fattura emessa avrà il n. 1/2013, la seconda il n. 2/2013, e così via. Sarà anche possibile invertire l'anno con il numero e pertanto avere la fattura n. 2013/1, n. 2013/2, e così via.



**P**REMESSA  
 Con il provvedimento n. 140973, del 17 dicembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello, con le relative istruzioni, per il **rimborso della quota d'imposte sui redditi corrisposta in eccesso per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato**. Scopo: affermare, in deroga al principio generale di indeducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dalle imposte statali, la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi (IRES/IRPEF), dell'IRAP gravante sul costo sostenuto dalle imprese e dai professionisti **per il personale dipendente ed assimilato**. La normativa consente, **a decorrere dal periodo d'imposta 2012, la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi delle società (IRES) e delle persone fisiche (IRPEF), di una quota parte dell'IRAP** corrispondente all'imposta analiticamente calcolata sul costo per lavoro dipendente ed assimilato. **La deducibilità è ammessa per tutti i soggetti che determinano la base imponibile secondo i criteri ordinari**. In seguito alle modifiche introdotte, relative alla deducibilità ai fini delle imposte sui redditi delle società (IRES) e delle persone fisiche (IRPEF), è stato stabilito che la citata deduzione può essere fatta valere anche per i periodi d'imposta precedenti per i quali, alla data del 28 dicembre 2011 (data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 201 del 2011) non erano ancora scaduti i termini per la presentazione delle istanze di rimborso delle maggiori imposte poiché non ancora trascorsi 48 mesi dalla data del versamento della relativa imposta (per i versamenti in acconto i 48 mesi decorrono dalla data di versamento del relativo saldo). La deducibilità dell'IRAP, ai fini IRES ed IRPEF, **per una quota pari al 10%** resta applicabile, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, alla sola quota imponibile degli interessi passivi ed oneri assimilati.

## RIMBORSO IRAP

*Rimborso delle maggiori imposte dirette versate a seguito della mancata deducibilità dell'irap relativa al costo del lavoro*

### SOGGETTI AMMESSI A RICHIEDERE IL RIMBORSO

Il rimborso spetta ai seguenti soggetti:

- società di capitali ed enti commerciali;
- società di persone ed imprese individuali;
- banche ed altri enti e società finanziari;
- imprese di assicurazione;
- persone fisiche, società semplici e quelle ad esse equiparate esercenti arti e professioni.

### REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI RIMBORSO

La condizione necessaria, per la richiesta di rimborso, è quella che i versamenti (saldo ed acconto IRAP) **da portare in deduzione, limitatamente alla quota imponibile relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, siano stati "influenzati" dal sostenimento di "costi per il personale dipendente ed assimilato"**.

In caso contrario, il rimborso non compete in quanto l'esborso (a saldo e/o in acconto) non è deducibile. Sarà pertanto necessario determinare, per il saldo e per gli acconti, l'ammontare del versamento correlato al costo del personale dipendente ed assimilato. Tale importo, che potrà essere dedotto ai fini delle imposte dirette (IRES/IRPEF) sarà quello che determinerà il ricalcolo delle imposte ed il conseguente credito. **Esempio:** ditta individuale che, nel corso del 2010, ha versato le seguenti somme:

- **saldo IRAP** per il periodo d'imposta 2009

pari a 1.000 euro di cui 700 euro relativi a spese per il personale dipendente;

- **due acconti IRAP** per il periodo 2010 pari, globalmente, a 2.000 euro di 1.500 euro relativi a spese per il personale dipendente. L'impresa potrà dedurre, ai fini del ricalcolo dell'IRPEF e delle relative addizionali, una somma pari a 2.200 euro (700 + 1.500) in relazione al periodo d'imposta 2010.

### PERIODI D'IMPOSTA INTERESSATI DALLA DOMANDA DI RIMBORSO

Il rimborso spetta esclusivamente con riferimento ai periodi d'imposta per i quali, al 28 dicembre 2011, non era scaduto il relativo termine decadenziale di 48 mesi dalla data in cui è stata versata la maggiore IRPEF/IRES della quale si chiede il rimborso.

**Per i versamenti in acconto il termine di decadenza di 48 mesi decorre dal momento del versamento del relativo saldo.**

Quindi, per gli acconti relativi al periodo d'imposta 2007, il termine iniziale di decadenza di 48 mesi comincia a decorrere dalla data di versamento dell'imposta a saldo, ossia da giugno 2008 (soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare). In generale, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, sono ammessi in deduzione, limitatamente alla quota di IRAP imputabile al costo del lavoro relativo al personale dipendente ed assimilato al netto delle deduzioni spettanti per legge, i seguenti versamenti:

Anno	Versamenti	Annotazioni
2007	Saldo 2006 e 1° e 2° rata acconto 2007	Importi pagati nel 2007; gli acconti rilevano nel limite dell'IRAP dovuta per tale anno.
2008	Saldo 2007 e 1° e 2° rata acconto 2008	Importi pagati nel 2008; gli acconti rilevano nel limite dell'IRAP dovuta per tale anno.
2009	Saldo 2008 e 1° e 2° rata acconto 2009	Importi pagati nel 2009; gli acconti rilevano nel limite dell'IRAP dovuta per tale anno.
2010	Saldo 2009 e 1° e 2° rata acconto 2010	Importi pagati nel 2010; gli acconti rilevano nel limite dell'IRAP dovuta per tale anno.
2011	Saldo 2010 e 1° e 2° rata acconto 2011	Importi pagati nel 2011; gli acconti rilevano nel limite dell'IRAP dovuta per tale anno.

Per la dichiarazione da presentarsi per il 2012 – **IRAP 2013** – la quota deducibile sarà considerata direttamente in sede di calcolo dell'imposta dovuta per tale anno.

#### **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI RIMBORSO**

La richiesta di rimborso deve essere presentata, all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente in via telematica (direttamente dal contribuente oppure tramite intermediario abilitato):

- **entro 48 mesi** dal momento in cui è stato effettuato il relativo versamento;
- **entro 60 giorni** dalla data di attivazione della procedura telematica, che ne consente l'invio, quando il termine di 48 mesi (purché ancora pendente alla data del 28 dicembre 2011) cade entro il 60° giorno successivo alla predetta data di attivazione.

Al fine di evitare una concentrazione delle

trasmissioni telematiche, viene disposta una differenziazione dei termini iniziali di invio delle istanze per ciascuna area geografica nella quale il contribuente ha il domicilio fiscale (si vede l'elenco completo degli invii allegato).

#### **CONTRIBUENTI CHE HANNO USUFRUITO DELLA DEDUZIONE FORFETARIA DEL 10% DELL'IRAP PAGATA**

Nel caso in cui il contribuente, che presenta la domanda di rimborso, abbia già usufruito della deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP versata mediante:

- modello UNICO (a partire dal periodo d'imposta 2008);
- invio all'Agenzia delle Entrate di apposita istanza di rimborso, relativamente ai periodi d'imposta anteriori al 2008;

ai fini del rimborso, la quota di IRAP deducibile deve essere determinata, al netto del 10% dell'IRAP già dedotta con riferimento

al medesimo periodo d'imposta, **nel caso in cui la deduzione forfetaria sia stata giustificata, esclusivamente, dalla partecipazione al valore della produzione netta di "spese per il personale dipendente ed assimilato" non ammesse in deduzione.**

Qualora la deduzione del 10% sia stata applicata a fronte del sostenimento di soli costi per il personale dipendente e assimilato, nel calcolo dell'IRPEF/IRES rimborsabile le due deduzioni (forfetaria del 10% ed analitica sul costo del personale effettivamente sostenuto al netto delle deduzioni spettanti) **non possono essere cumulate.**

**Dal periodo d'imposta 2012 e seguenti, la deduzione forfetaria del 10% e quella analitica,** riferita esclusivamente al costo del personale dipendente ed assimilato non dedotto (al netto delle deduzioni spettanti per legge) sono tra loro cumulabili.

**La quota deducibile, pari al 10% dell'IRAP versata,** non è più forfetariamente riferita all'imposta dovuta sulla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato, al netto delle deduzioni di legge, ma solo all'imposta dovuta sulla quota imponibile degli interessi passivi e oneri assimilati, al netto degli interessi attivi e proventi assimilati.



22073 FINO MORNASCO  
via Gorizia, 2  
Tel. 031.92.72.77  
Fax 031.92.77.73  
E-mail: sma-mobili@libero.it

**Mobili per ufficio**  

**Scaffalature metalliche**  

**Soppalchi**  

**Attrezzature per magazzino di serie e su misura**  

**Progettazione completa di uffici e magazzini gratuita**  





## Il pagamento delle transazioni commerciali dall'1.1.2013

**I**l Decreto Legislativo n. 192 del 9 novembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15 novembre 2012, contiene il recepimento della Direttiva Comunitaria n. 2011/7/UE in materia di ritardati pagamenti nelle transazioni commerciali al fine di garantire, nei pagamenti tra imprese e tra Pubblica Amministrazione ed imprese tempi certi e brevi. Il citato Decreto Legislativo n. 192/2012 modifica la disciplina

contenuta Decreto Legislativo n. 231/2002; inoltre dispone che, le nuove norme, si applicano già alle transazioni commerciali a decorrere dal 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche normative introdotte del Decreto Legislativo n. 192/2012, la disciplina in esame si applica ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale. Al contrario, la normativa non trova applicazione nel caso di procedure

concorsuali e/o di ristrutturazione del debito, o nelle ipotesi di risarcimento del danno. Il Decreto Legislativo n. 231/2012, nella sua nuova formulazione, all'articolo 2 fornisce la puntuale indicazione dei termini presi in considerazione dalla disciplina normativa precisando che:

- per **“transazione commerciale”**, devono intendersi i contratti stipulati tra imprese, tra imprese e Pubblica Amministrazione, che comportano la consegna di merci e/o prestazione di servizi ed il relativo pagamento del prezzo;
- per **“Pubblica Amministrazione”**, devono intendersi le Amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, le unioni ed i consorzi;
- per **“imprenditore”**, si intende colui che esercita un'attività eco-

nomica organizzata ovvero una professione.

Le nuove regole, relative al pagamento delle transazioni commerciali, saranno applicabili pertanto alle imprese ma anche ai lavoratori autonomi. La normativa prevede ora che, la decorrenza degli interessi moratori avvenga, in modo automatico e senza la necessità di dover provvedere alla messa in mora del debitore, dal giorno successivo alla scadenza dei seguenti termini di pagamento:

- 30 giorni dalla data di ricevimento, da parte del debitore, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Non hanno effetto sulla decorrenza del termine le richieste di integrazione o modifica formali della fattura o di altra richiesta equivalente di pagamento;
- 30 giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- 30 giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento

è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;

- 30 giorni dalla data di accettazione o di verifica, eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Nelle transazioni tra imprese e/o tra lavoratori autonomi, le parti possono definire termini di pagamento superiori ai suddetti. In particolare, la definizione di un termine di pagamento superiore a 60 giorni, purché non gravemente iniquo, deve essere pattuito in forma scritta.

Nelle transazioni commerciali con la Pubblica Amministrazione possono essere definiti termini di pagamento superiori a quelli in precedenza citati. I nuovi termini dovranno essere pattuiti in forma scritta e non potranno superare i 60 giorni.

Nel caso in cui il mancato pagamento è dipeso dalla responsabilità del debitore, il creditore ha diritto:

- agli interessi legali di mora (componente variabile comunicata

semestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale e componente fissa nella misura di 8 punti percentuali) ovvero agli interessi contrattualmente previsti dalle parti;

- al rimborso delle spese sostenute per il recupero del credito;
- al rimborso di €. 40 a titolo di risarcimento del danno subito.

Le clausole concernenti: termine di pagamento, saggio degli interessi moratori e risarcimento per i costi di recupero, a qualunque titolo previste o introdotte nel contratto, sono nulle se risultano gravemente inique in danno del creditore. Si considerano gravemente inique le clausole che:

- escludono l'applicazione di interessi di mora in caso di mancato pagamento da parte del debitore;
- escludono il risarcimento al creditore dei costi sostenuti per il recupero del credito.

**Nelle transazioni commerciali, in cui il debitore è una Pubblica Amministrazione, è nulla la clausola avente ad oggetto la predeterminazione o la modifica della data di ricevimento della fattura.**





# IL NOTIZIARIO

## Confartigianato Persone - Anap - Ancos



### IL 22 MARZO 2013 SERATA IN MUSICA E LA LOTTERIA DI PASQUA PER LA SOLIDARIETA'

*Con l'Anap Associazione Pensionati Artigiani e l'Associazione Per Un Sorriso Onlus*

L'Anap Associazione Pensionati Artigiani di Confartigianato Persone e l'Associazione Per Un Sorriso, la onlus del sistema Confartigianato di Como, hanno promosso per venerdì 22 marzo, una serata musicale per tutti gli artigiani, famigliari e amici, con la partecipazione della T.O. BAND Swing Funky Jazz Blues, durante la quale verranno estratti ricchi premi dalla lotteria di Pasqua i cui biglietti saranno disponibili a giorni. Informazioni Anap/Ancos Como tel. 031 3161

dei diplomi e delle medaglie ai Maestri d'Opera e d'Esperienza nominati dal Consiglio Direttivo si svolgerà Venerdì 22 marzo 2013 a Roma presso l'ERGIFE PALACE HOTEL Via Aurelia, 619.



### 6 aprile 2013 6ª "GIORNATA NAZIONALE DI PREDIZIONE DELL'ALZHEIMER"

Anche quest'anno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Geriatriche dell'Università La Sapienza di Roma, la Croce Rossa italiana e l'Istituto De Ritis, l'ANAP e l'ANCoS promuovono la "Giornata nazionale di predizione dell'Alzheimer".

La manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, si svolgerà sabato 6 aprile 2013 nelle piazze di Como e Cantù. – Informazioni Anap/Ancos Como tel. 031 3161



### ALBO DEI MAESTRI D'OPERA E D'ESPERIENZA

Ricordiamo che la nostra Associazione ANAP ha istituito l'Albo dei Maestri d'opera e d'Esperienza, con l'obiettivo di valorizzare coloro che hanno giocato un ruolo di rilievo nell'innovare le tradizioni artigianali e delle arti applicate, contribuendo con il loro talento ad affermare l'apprezzato italian-style. Informazioni Anap/Ancos Como tel. 031 3161 La prima cerimonia di consegna



### 2 giugno 2013 PEDALATA DI PRIMAVERA

L'Anap/Ancos Como intende promuovere per Domenica 2 giugno 2013 la tradizionale bicicletta. Quest'anno gli organizzatori hanno previsto di superare i confini provinciali per raggiungere gli amici e colleghi di Lecco. La pedalata infatti partirà dalla sede centrale dell'Associazione a Como in viale



SPECIALE ANAP SPECIALE ANAP SPECIALE ANAP SPECIALE ANAP SPECIALE ANAP SPECIALE ANAP



Roosevelt con arrivo a Lecco. Il programma dettagliato della giornata sarà comunicato successivamente. Informazioni Anap/Ancos Como tel. 031 3161



**dal 15 al 22  
giugno 2013  
FESTA DEI  
“NONNI E  
NIPOTI” 2013  
GARDEN CLUB  
San Vincenzo (LI)**

In occasione dei 40 anni della nostra Associazione è stato organizzato nel mese di giugno un nuovo tipo di soggiorno rivolto ai soci. La manifestazione dal titolo “Nonni e Nipoti” si terrà presso GARDEN CLUB San Vincenzo (LI) dal 15 al 22 giugno 2013 7 notti/8 giorni. La formula prevede la possibilità di partecipazione anche dei nipoti ad un prezzo vantaggioso e per i quali sarà prevista animazione specifica. La quota di adesione individuale riservata ai soci è di Euro 520,00 a persona in camera doppia. Supplemento in camera singola € 240,00.

Per i non soci la quota è di euro 550,00. Prenotazioni entro il 31 marzo 2013 – Anap/Ancos Como tel. 031 3161



**dal 8 al 18  
settembre 2013  
FESTA DEL SOCIO  
ANAP “SENIOR”  
2013 - SERENUSA  
VILLAGE LICATA (AG)  
(10 notti/11 giorni)**

La festa del socio Anap si svolgerà quest'anno presso il villaggio SERENUSA VILLAGE LICATA in provincia di Agrigento dall'8 al 18 settembre 2013, durante la quale sarà festeggiato il quarantesimo anniversario dell'Associazione. La manifestazione intitolata “SENIOR 2013” nasce in collaborazione, con ANCoS e con artQuick società

partecipata da Confartigianato e oltre al soggiorno marino offrirà tantissimi momenti di confronto e di svago. La quota di adesione individuale riservata ai soci è di Euro 610,00 in camera doppia/tripla Supplemento camera singola euro 150,00. Per i non soci la quota è di euro 640,00. Prenotazioni entro il 30 aprile 2013 - Anap/Ancos Como tel. 031 3161



**POLIZZA  
RICOVERO  
OSPEDALIERO  
PER I SOCI  
ANAP**

In caso di ricovero per infortunio o malattia, a partire dal 6° giorno e sino al 15°, si ha diritto ad un'indennità giornaliera di € 150,00; dal 16° giorno ad un'indennità giornaliera di € 25,00 per un massimo di 30 giorni cumulabili. Inoltre la polizza prevede un indennizzo, salvo franchigia, in caso di infortunio da incidente provocato da veicoli durante la circolazione che provochi un'invalidità permanente o la morte.

Informazioni Anap/Ancos Como tel. 031 3161



**Confartigianato**  
Persone Como

## Autotrasporti: il calendario dei divieti di circolazione anno 2013



Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il consueto decreto sulle limitazioni alla circolazione, fuori dai centri abitati, dei veicoli commerciali aventi massa complessiva massima autorizzata superiore a t. 7,5, limitazioni valide per l'anno 2013. Il calendario dei divieti è reperibile sul sito internet [www.confartigianatoimprese.it](http://www.confartigianatoimprese.it)

## Il 5° Concorso Europeo per un Merletto a Fuselli 2013 dal Museo Didattico della seta di Como



Il tema del concorso è il motivo decorativo di una planche da stampa in legno, la cui fotografia in bianco e nero è parte integrante del bando. L'intento del Museo in questa iniziativa è il recupero storico di attività, tecniche e materiali legati al merletto in seta e la divulgazione al pubblico di questo patrimonio di sapere. Il Concorso ha carattere europeo (Paesi UE e Svizzera) ed è rivolto a scuole, gruppi, associazioni, altre istituzioni didattiche e/o museali, artigiani, artisti, designer e appassionati. La conferma della partecipazione deve essere comunicata entro il 31 luglio 2013. La consegna delle opere deve avvenire entro il 27 settembre 2013. Si segnala che filati di seta sono disponibili anche presso il Gift-Shop del Museo. Il campionario può essere richiesto per telefono, e-mail o direttamente dal sito alla pagina: [http://www.museosetacomo.com/shop\\_campionario.php](http://www.museosetacomo.com/shop_campionario.php)

## Credito alle pmi: nuova proroga al 31 marzo 2013 della moratoria sui debiti



E' stato prorogato al 31 marzo 2013 il termine di validità delle "Nuove misure per il credito alle Pmi" in scadenza a fine dicembre 2012 che prevede la possibilità di sospendere mutui e leasing e di allungare la durata di mutui ed anticipazioni bancarie. Si tratta di un ulteriore rinnovo della moratoria sui debiti delle Pmi, già proposta con l'Avviso Comune del 2009 e successivi interventi di febbraio 2011 e febbraio 2012. Per informazioni sulle modalità e termini della richiesta Artigianfidi Lombardia, tel.031 273086 oppure 031 240.653 fax 031 271661

## Il tessile comasco incanta le imprenditrici francesi



Confartigianato Imprese Como ha ospitato nei giorni scorsi un gruppo di 12 imprenditrici tessili Francesi, provenienti da Lione, per favorire l'incontro-confronto con gli artigiani comaschi del settore. Il gruppo, guidato da **Maddalena Cremonesi**, responsabile della Chambre de Métier e de l'Artisanat, e accompagnate dalla responsabile dell'area internazionalizzazione di Confartigianato Imprese **Sonia Cosentino**, ha visitato diverse aziende del comasco: da *Anteprima disegni* per tessuti di Senna Comasco, alla *Tessile snc* di Frigerio di Lipomo, dalla *Mauro Mastrobuoni* di Rodero, alle *Seterie Ribelli*. Dopo la visita al Museo del Tessile di Como, la delegazione ha incontrato i vertici di Confartigianato per conoscere il sistema associativo che aggrega gli imprenditori artigiani comaschi a completare la positiva esperienza delle rappresentanti delle imprese d'oltralpe.



## Obbligo di comunicazione da parte delle imprese individuali del proprio indirizzo PEC al registro imprese

A seguito dell'entrata in vigore del DL 179/2012 anche le imprese individuali hanno l'obbligo di comunicare l'indirizzo PEC. Le imprese individuali, già iscritte nel Registro Imprese prima dell'entrata in vigore del suddetto obbligo, attive e non soggette a procedure concorsuali, sono tenute a depositare il proprio indirizzo PEC entro il 30 giugno 2013, con pratica telematica esente da imposta di bollo e dal pagamento dei diritti di segreteria.

# SCEGLI IL TUO COLLABORATORE IN BASE AL SUO CURRICULUM.



CITROËN preferisce **TOTAL**  
Le foto sono inserite a titolo informativo.

AFFIDABILI, VERSATILI, CONFORTEVOLI: I VEICOLI COMMERCIALI CITROËN SODDISFANO QUALSIASI ESIGENZA DI LAVORO, CARICO E MOTORIZZAZIONE. UNA GAMMA AMPIA E RICCA, DALLA QUALE PUOI SCEGLIERE IL MODELLO CHE FA AL CASO TUO.

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.**

CRÉATIVE TECHNOLOGIE





# Con noi maturano nuovi frutti.

## **Fidi a breve termine:**

- » Fido di cassa
- » Sconto portafoglio
- » Anticipi fatture
- » Anticipi export e import

## **Finanziamenti Speciali:**

- » FEI
- » Affidamento Pool Confidi

ARTIGIAN  
**FIDI**  
LOMBARDIA



Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa  
Viale Roosevelt 19 - Como - T\_031 273086 - info@artigianfidi.net

Sedi territoriali: Cantù\_Erba\_Lomazzo\_Villa Guardia\_Menaggio\_Dongo\_Mozzate  
San Fedele Intelvi\_Porlezza\_Bellaggio\_Mariano Comense

[www.artigianfidi.net](http://www.artigianfidi.net)